IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 189. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Lunedì, 11 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Evoluzionisti e rivoluzionari

Quando i partiti sovversivi provocano disordini e tumulti con relative rivolte e conseguenti repressioni, obbligando il Governo a ricorrere a misure energiche, i loro rappresentanti alla Camera, dopo aver ripetuta la solita canzone che le cause vanno ricercate nel malessere del paese e nello sgoverno, tentano di far credere che i loro partiti aborrono dai mezzi rivoluzionari e proseguono invece il sistema *evolutivo* per raggiungere i loro ideali umanitari!

L'on. Villa ha già risposto efficacemente a queste ipocrisie politiche e vi risponde altresì l'on. Gallo nella sua onesta e coraggiosa relazione sui provvedimenti; ma è deplorevole, secondo noi, che in tutta quella parte della Camera, che l'on. Sonnino chiama *temperata*, non una voce sia sorta per rispondere agli oratori dell'estrema sinistra e che nessuno abbia dimostrato un po' di coraggio nelle proprie convinzioni, per combattere le conclusioni della Commissione circa la distinzione che si volle fare tra i vari imputati dello stesso reato.

Se qualche tenore o baritono *temperato*, si fosse fatto sentire, molto probabilmente il Ministero, che ha dovuto tener conto di questo mutismo, non si sarebbe astenuto.

E ciò diciamo in risposta ad un'osservazione dell'*Opinione*.

Più coraggiosi di tutti furono alcuni maggiorenti lombardi della pattuglia di destra, i quali, non consentendo in quelle conclusioni, che erano per lo meno discutibili anche dal lato giuridico, preferirono uscire dall'aula e non votare. E poi sono i primi a strillare contro il Governo, tacciandolo d'insufficiente energia!

Ma lasciamo queste melanconie, che sono non lieve indizio della nostra decadenza parlamentare e fermiamoci un momento al metodo evolutivo.

Noi non contestiamo che tra i socialisti teorici e dottrinari ve ne siano alcuni, come il Berenini, il Ferri, il De Marinis i quali per convinzione professino davvero la teoria dell'evoluzione; ma che cosa contano presso le plebi questi, chiamiamoli, onesti socialisti dottrinari?

Le masse, nelle quali ogni giorno gli organi e i capi, che stanno con esse a contatto, infiltrano il veleno dell'odio contro le altre classi della società, designandole come sfruttatori e vampiri del sangue dei poveri lavoratori, non sanno neppure che cosa sia evoluzione.

E allora a che si riduce l'ostentata proclamazione che il partito socialista non è rivoluzionario, quando in fatto le masse tranne quei pochi generali in servizio *sedentario*, non conoscono altro sistema, che la resistenza alle leggi dello Stato e alla forza pubblica, e la violenza, che giunge perfino, come nei fatti del maggio, al saccheggio, all'incendio, all'eccidio, all'assassinio?

Gli on. Berenini e Ferri hanno parlato d'istituzioni e di Statuto ecc., tentando di far credere che il loro partito e gli altri affini svolgono la loro azione nella legge e quindi non devono essere considerati come partiti extra-legali. Questo si chiama burlarsi del pubblico e dell'inclita guarnigione.

Senza ricordare quel che scriveva l'organo dei socialisti, ora diretto dallo stesso Ferri, qualche giorno prima della ribellione di Milano, chiedendo ai repubblicani se dormivano o se credevano, come sempre, di levar la castagna dal fuoco colle zampe dei socialisti, abbiamo una prova dei *veri* propositi dei partiti sovversivi in quel che scriveva pochi giorni dopo le barricate, quell'altro caporione dell'on. Colajanni sulla Rivista *Die Zeit* di Vienna.

Ecco le sue precise parole:

" La Monarchia e la borghesia reazionaria (in " Italia) si trovano in uno strano errore, riguar" do alla *vittoria* che hanno ottenuto ora. Simili " vittorie non furono mai di lunga durata.

" Esse (Monarchia e borghesia) hanno questa " volta acquistata la certezza dell' assoluta fe" deltà e disciplina dell'esercito, ma quest'arma " si spezzerà loro fra le mani, quando l'esercito " sarà maggiormente impregnato di idee socia" liste e repubblicane. „

E dopo ciò veniteci a parlare di rispetto alle istituzioni statutarie, venite a proclamare che non siete rivoluzionari, veniteci a dire che seguite il metodo dell'*evoluzione!*

Ci vuole una faccia tosta, degna dei più celebri ciarlatani del secolo XVIII.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo.** — Il contrammiraglio Stark, secondo in comando della squadra russa del Pacifico è stato nominato comandante a Port-Arthur.

— **Bruxelles.** — Il principe Alberto di Fiandra, erede presuntivo del trono belga, è ritornato dal suo viaggio al Canadà e agli Stati Uniti.

— **Vienna.** — Il principe Giorgio di Cumberland, figlio maggiore del Duca, ristabilito dalla gravissima malattia, è stato nominato dall'Imperatore luogotenente nel reggimento di fanteria che porta il nome di suo padre.

— **Londra**, 10. — L'arciduchessa Stefania d'Austria, arrivata qui da Parigi, parte domani per l'isola di Wight dove farà un breve soggiorno.

— **Bruxelles.** — I giornali belgi annunziano che il luogotenente Dubois, partito con 100 uomini per occupare Kuri è stato sorpreso dai ribelli congolesi ed ha avuto 31 soldati uccisi. Gli altri l'hanno abbandonato ed egli è stato ucciso.

— **Tangeri.** — Il Sultano ha promesso al Ministro di Francia che tutti i debiti contratti verso i sudditi francesi dagli indigeni saranno pagati quanto prima.

— **L'Aja.** — La Regina-Reggente ha dato il suo consenso alla legge che stabilisce il servizio militare obbligatorio.

— **Alessandria d'Egitto.** — In seguito alla partenza del Kedive per l' Europa, la Reggenza è stata assunta dal primo ministro Mustafà Fehmi Pascià.

— **Londra.** — Durante l' assenza del conte Deym, partito in permesso di tre mesi, l' Ambasciata austro-ungarica sarà retta in qualità d'incaricato d'affari dal conte Alberto Mensdorff.

La spedizione nel Sudan.

Le ultime notizie dal Sudan smentiscono la voce corsa che il Kalifa sia fuggito da Omdurman.

Il corpo principale del suo esercito è ora concentrato sulla riva sinistra del Nilo a Kerreri dove il campo ha una estensione di circa quattro miglia.

Il Kalifa ha detto che la battaglia decisiva avrà luogo colà.

Kerreri, a 16 miglia al nord di Omdurman, forma parte delle difese di quella piazza.

E' posto in un punto in cui il fiume entra in una valle bassa, quasi interamente coperta di pietre di quarzo bianco.

Queste sono così fitte, che di notte la località sembra coperta di neve.

Il Kalifa dice che, secondo una profezia, la valle dovrà essere coperta di tanti cranii di inglesi o di egiziani quante sono quelle pietre.

Ad Omdurman i Dervisci hanno raccolto quantità immense di grano. Benchè le ultime informazioni non diano idee esatte sulle forze del Kalifa, si calcola il loro numero da 25,000 a 40,000 uomini.

Le difese dei Dervisci a Shabluka comprendono due linee di batterie.

La generale impressione è che la prima opposizione la spedizione anglo-egiziana la troverà a Shabluka e poi l'opposizione continuerà fino a Kerreri.

L'emigrazione italiana nel 1897

Diamo i dati sommari del movimento della emigrazione nel 1897, in confronto coll'anno precedente.

L'emigrazione *periodica* o *temporanea* divisa per i vari compartimenti fu la seguente:

	1896	1897	Differenza
Piemonte	10,869	11,938	+ 1,069
Liguria	363	292	— 71
Lombardia	9,238	11,118	+ 1,880
Veneto	74,551	84,860	+ 10,309
Emilia	5,571	6,042	+ 471
Toscana	4,385	6,072	+ 1,987
Marche	542	133	— 409
Umbria	156	199	+ 43
Lazio	64	34	— 30
Abruzzi	5,236	3,135	— 3,101
Campania	7,738	6,749	— 989
Puglie	1.507	710	— 797
Basilicata	—	—	—
Calabrie	56	—	— 56
Sicilia	3,853	3,115	— 738
Sardegna	33	29	— 4
Regno	123,862	134,426	+ 10,564

L'emigrazione *permanente* o a tempo indefinito si divise così:

	1896	1897	Differenza
Piemonte	11,730	6,638	— 5,092
Liguria	4,374	3,639	— 735
Lombardia	13,081	13,588	+ 507
Veneto	25,651	26,336	+ 385
Emilia	9,097	11,275	+ 2,178
Toscana	9,054	10,568	+ 1,514
Marche	10,881	4,670	— 6,211
Umbria	546	1,535	+ 989
Lazio	2,158	6,798	+ 4,640
Abruzzi	15,351	9,456	— 5,895
Campania	33,470	25,855	— 7,615
Puglie	4,299	2,560	— 1,739
Basilicata	10,963	8,529	— 2,434
Calabrie	18,909	15,557	— 3,352
Sicilia	11,579	15,994	+ 4,415
Sardegna	2,477	2,731	+ 254
Regno	183,620	165,429	—18,191

Il movimento generale dell'emigrazione negli ultimi dieci anni fu il seguente:

	Permanente	Temporanea	Totale
1888	195,993	94,743	290,736
1889	113,093	105,319	218,412
1890	104,733	112,511	217,244
1891	175,520	118,111	293,631
1892	107,369	116,298	223,667
1893	124,312	122,439	246,751
1894	105,455	119,868	225,323
1895	169,513	123,668	293,181
1896	183,620	123,862	307,482
1897	165,429	134,426	299,855

Dai dati finora raccolti risulta che gli emigranti italiani nei paesi transatlantici si divisero fra i seguenti paesi:

	1896	1897
Stati-Uniti	68,060	59,431
Argentina	75,204	44,768
Uruguay	5,046	3,651
Brasile	96,324	(manca)

Benchè manchi la cifra del Brasile, tuttavia approssimativamente si può ritenere che sorpassi il numero di 50 mila immigranti.

Come si vede l'emigrazione è stazionaria.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — Il Ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, smentisce che vi siano negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Si crede generalmente che i Ministri non siano d'accordo circa l'aprire ora trattative di pace cogli Stati-Uniti.

I rinforzi degli Stati-Uniti sono giunti presso Santiago di Cuba.

(S) **Madrid**, 10. — Si conferma che esiste disaccordo fra Ministri circa l'apertura di negoziati di pace cogli Stati-Uniti.

Si crede che le Cortes non sanzionerebbero una cessione di territorio. E' quindi probabile che la guerra continui.

I Carlisti cominciano ad agitarsi.

Dall' Egitto.

(S) **Porto Said**, 10. — Sei navi della squadra spagnuola, al comando dell' ammiraglio Camara, sono partite per Cartagena.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 17,20 — Si ha da Madrid che i generali sono contrarissimi alla pace. I carlisti dichiarano che insorgeranno se si cede Cuba.

La situazione è difficile.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 10, ore 14.35. — Da Madrid si annunzia che nei circoli governativi prevale tuttora il parere che prima di trattare per la pace sia necessario riportare un successo militare che renda meno onerose le condizioni di pace ed aumenti il prestigio della Spagna.

Sagasta ha diretto alle potenze una Nota in cui dice che soltanto dopo l'esito del combattimento presso Santiago sarà giunto il momento opportuno per le trattative.

Sagasta, d'accordo colla Regina Reggente, resta al potere per concludere una pace onorevole e poi si ritirerà.

— Don Carlos si prepara a partire da Bruxelles per destinazione ignota. Egli avrebbe mandato a Parigi il duca di Solferino, suo fidatissimo, per raccogliere fondi.

Berlino, 10, ore 14.50. — Si ha da Nuova-York che il bombardamento di Santiago fu deciso, il generale Linares pretendendo di porre condizioni alla resa mentre Mac Kinley esige la resa incondizionata.

Da Londra si annunzia che gli americani si sono impadroniti delle fortificazioni esterne.

Dalle due parti vi furono gravi perdite.

Dall' Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 10, ore 12,55. — Apprendo da ottima fonte che sinora non fu fatto alcun tentativo di intervento tra gli Stati Uniti e la Spagna, anche perchè non si potrebbe intraprenderlo senza una domanda formale della Spagna. Sebbene tutti i Governi ed in prima linea quello francese desiderino la fine di una guerra disperata, la Spagna rifiuta sinora di chiedere una mediazione. Il Governo spagnuolo vuole in ogni caso attendere l'esito della lotta a Santiago. Dicesi che il Governo spagnuolo ha diretto una Nota in questo senso ai gabinetti. Sembra che la Spagna, se dovrà chiedere la pace, negozierà direttamente cogli Stati Uniti.

Il corrispondente da Parigi della *Neue Freie Presse* ha avuto un colloquio con un personaggio del seguito dell'arciduchessa Elisabetta, madre della Regina-Reggente Maria Cristina. Egli gli disse che a Madrid la tranquillità è completa. Nel pubblico regna piuttosto l'apatia che non eccitazione. La Dinastia non sembra minacciata. La Spagna si prepara alla difesa delle coste contro un attacco degli americani, che in caso della continuazione della guerra non è improbabile.

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine di Aprile 1898.

Libretti in corso a fine di marzo . .	N.	3,072,905
Libretti emessi nel mese di aprile . .	"	44,686
	N.	3,117,591
Libretti estinti nell'aprile	"	13,431
Erano **accesi** al 30 aprile libretti .	N.	3,104,160
Depositi in fine marzo	L.	557,449,329 40
Depositi dell'aprile	"	25,048,308 90
	L.	582,497,638 30
Rimborsi nel marzo	"	26,962,951 05
Rimanenza dei depositi 1 aprile .	L.	554,534,687 25

Credito, industria, commercio

L'andamento del mercato generale durante la settimana scorsa è stato buono, specialmente per il concorso degli acquisti a contante, determinati dal rimborso delle cedole, ossia da nuovi capitali, di cui una parte non indifferente viene rinvestita in valori mobiliari.

Le notizie disastrose della guerra non hanno provocato finora nulla di grave, come riflesso, nelle condizioni interne della Spagna, anzi hanno dato luogo alla supposizione di un probabile avviamento alla pace.

E' singolare che, sebbene le notizie ufficiali non concordino con questo ottimismo, da Parigi furono segnalati notevoli acquisti di rendita spagnuola per conto della Germania.

Può essere che la speculazione tedesca trovandosi al ribasso sullo spagnuolo abbia pensato a ricoprirsi appunto in vista delle probabilità di pace; come può darsi che per la stessa ragione trovi conveniente ai prezzi attuali d'interessarsi alla rendita spagnuola.

Certo è che forti partite furono contrattate dimodochè, dopo il disastro navale di Santiago, la rendita spagnuola è aumentata di quasi due punti, ciò che ha contribuito all'animazione e alla buona tendenza del mercato.

C'è chi giudica questo movimento della banca tedesca in favore della Spagna un sintomo d'intelligenze politiche fra i due Stati — o per le Filippine o per altro — ma queste sono cose che si possono intuire da chi è dentro o vicino alle segrete cose, mentre ai profani non lice che constatare gli effetti e nutrire anche dei sospetti, e niente più.

La situazione politica non offre alcuna novità, tranne la Nota della Turchia sul progetto di governo provvisorio per Candia - un affare che si trascinerà per lo meno tutto l' estate, senza disturbare i bagnanti del Bosforo, e finirà, come la questione Cinese, per tenere in esercizio i giovani diplomatici.

Le riserve monetarie dovendo rispondere ai bisogni della liquidazione internazionale del semestre sono alquanto diminuite, ma si rifaranno nella settimana entrante.

Ad ogni modo si tratta di una maretta naturale, che non altera la tendenza al ribasso dello sconto, che a Londra è sceso all'1 e 1¦8 0¦0.

— Il mercato italiano si è mantenuto stazionario, ossia ha impiegato la settimana a consolidare i prezzi, dopo aver compiuta nel massimo ordine la sua liquidazione.

Anche il cambio per non far torto alla rendita, si è tenuto allo stesso livello della settimana precedente.

Mercato inglese.

	2 luglio	9 luglio
Consolidato . . .	111 1¦8	111 5¦8
Italiano	91 7¦8 ex	91 13¦16
Turco	22 1¦2	22 5¦16

Banca d'Inghilterra. — La liquidazione internazionale del semestre, che si protrae sempre fino al 10 e le nuove richieste di oro dall'estero hanno diminuita la riserva della Banca di 1,776,000 st., sicchè è ora ridotta a 25,305,000 st.

La proporzione agli impegni è scesa di 2 punti e 3¦8, a 46 e 3¦8 p. 0¦0, in seguito al notevole ritiro di depositi.

Il tasso di sconto sul mercato libero non si è affatto risentito di questo movimento monetario e si è aggirato intorno all'1 e 1¦8 p. 0¦0.

Mercato francese.

	2 luglio	9 luglio
3 0¦0 francese. . .	103.05	103.80
3 1¦2 id. . . .	106.00	107.07
Italiano	94.57	92.60
Spagnuolo . . .	33.85	35.45
Rendita turca . .	22.90	22.65

Banca di Francia	7 luglio	Differenza dal 30 giugno
Riserva oro . . .	1.875.766.685	— 1.193.720
Id. argento . . .	1.238.065.609	— 120.020
Portafogli	757.571.722	—119.519.191
Anticipazioni . . .	401.678.965	+ 5.973.322
Conti correnti . .	506.446.216	— 37.428.227
Id. col Tesoro . .	249.498.278	— 38.340.328
Circolazione . . .	3.948.485.920	— 54.734.830

Mercato italiano.

	2 luglio	9 luglio
Rendita 4 1¦2 0¦0 .	108.40 ex	108.30
Rendita 5 0¦0 . . .	99.25 ex	99.30
Banca d'Italia . .	869.—	870.—
Mediterranee . . .	526.— ex	522.—
Meridionali . . .	721.50 ex	720.50
Navigazione . . .	398.— ex	403.—
Raffinerie	397.—	392.—
Acqua Marcia . .	1140.—	1130.—
Gas	691.—	691.—
Omnibus	174.—	167.—
Condotte	249.50	240.—
Molini	153.50	149.—
Cambio	107.15	107.20

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana

del 10 luglio - Pres. **Chinaglia** *- Ore 10*

Tornata tranquillissima; presenti una cinquantina di onorevoli; al banco dei ministri il solo on. Lacava.

I dazi di consumo

Balenzano presenta la relazione sulle modificazioni al progetto circa i dazi di consumo.

Si riprende la discussione sulle bonifiche.

Mancini all'art. 9 propone che le spese per le bonifiche di prima categoria vengano sostenute per due decimi anzichè per un decimo dalle provincie interessate.

Spirito a proposito della bonifica del bacino del Sele, vuole che il governo, in correspettivo della quota di concorso dovuta dalla tenuta di Persano, paghi esso i due decimi dovuti dai proprietari dei terreni compresi nel raggio di bonifica.

Garavetti propone, poi ritira un emendamento per le bonifiche in Sardegna.

Diligenti e **Luchini O.** rimettono sul tappeto la questione della Val di Chiana e rispondono loro il ministro **Lacava** e il presidente della Commissione **Romanin-Jacur**.

Si finisce coll'approvare il seguente emendamento proposto dagli on. **Luchini O.**, **Severi** e **Luzzatto A.**:

« Quanto alla Valdichiana rimane impregiudicata la controversia oggi pendente, se ed in qual misura le Provincie, i Comuni ed i proprietari interessati debbano concorrere nella spesa. »

Si approva anche, lievemente modificato, l'emendamento Spirito e l'intero art. 9.

Il 10, che riguarda la ripartizione dei contributi passa senza discussione.

Sull'11 che riflette il fondo di riserva fa una breve raccomandazione l'on. De Nava.

Dal Verme e **Rampoldi** fanno brevi osservazioni sull'art. 12 che tratta del genere dei lavori di bonifica, strade, argini, rimboschimenti, ecc.

Paganini all'art. 13 che contempla il caso in cui provincie, comuni e consorzi chiedano di eseguire essi le opere di bonifica di 1.a categoria, desidera che i richiedenti decadano entro sei mesi, dalla concessione ottenuta qualora manchino dei mezzi necessari ad anticipare le spese occorrenti.

Romanin Jacur e **Lacava** lo pregano a ritirare questo emendamento, come difatti avviene e così resta approvato l'art. 13.

Rampoldi all'art. 14, propone un emendamento al 1. comma nel senso di aggiungere al Consiglio superiore dei lavori pubblici quello *di sanità* e viene accettato dal Ministro e dalla Commissione.

Franchetti all'art. 15 vuol essere rassicurato circa le misure escogitate per evitare la possibilità, anche remota, d'intervento dello Stato nei prestiti delle bonifiche e affinchè essi non servano di pretesto ad affari non confessabili.

Giusso (relatore) afferma che la Commissione ha avuto cura d'introdurre nella legge tutte quelle guarentigie che valgano a mettere lo Stato al coperto dai pericoli e dalle sorprese accennate dall'on. Franchetti.

Anche l'on. **Romanin Jacur** rassicura l'on. Franchetti.

Lacava (LL. PP.) acconsente che nell'articolo sia detto espressamente, conforme desiderano gli on. **Prinetti** e **Franchetti**, che gli Istituti di credito contemplati in questo articolo potranno fare i prestiti soltanto alle Provincie, ai Comuni e ai Consorzi.

Romanin Jacur propone una modificazione dell'ultimo capoverso nel senso che gli Istituti di credito debbano essere autorizzati per decreto reale a procedere ad ogni singola operazione,

Lacava accetta.

L'art. 15 è approvato.

La seduta termina alle 12.30.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 14.15.*

La seduta comincia nel vuoto dell'aula e delle tribune: se mai, i ferri si scalderanno più tardi.

Al banco dei ministri gli on. Pelloux, Di S. Marzano e Fortis.

Per l'equipaggiamento dei sottotenenti.

Presidente mette in discussione il progettino emendato dal Senato « Indennità d'equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente. »

Cavalli non ritiene conveniente all'art. 3 la parola *benefizi*. Si tratta di diritti.

Rovasenda (relatore) sostiene la formula dell'articolo concretato dalla Commissione.

Clementini. Anche lui è contrario alla parola *benefizi*. Si tratta di riparazione d'una ingiustizia.

Di S. Marzano (guerra) accetta la formula della Commissione.

Si conclude sopprimendo l'ostica parola: *benefizi*.

Per la stazione marittima di Venezia.

Viene in discussione ora il progetto: « Costruzione ed esercizio d'un magazzino (*Sylos*) per pubblico deposito di granaglie ed articoli affini nella stazione ferroviaria marittima di Venezia. »

Lo si approva dopo una semplice osservazione dell'on. **Lacava** (LL. PP.).

Lo stipendio dei medici-condotti.

E si passa al « pagamento degli stipendi ai medici-condotti, » progettino anche questo tornato modificato dal Senato.

Dopo brevi osservazioni di forma degli on. **Donati** e **Monti-Guarnieri**, alle quali risponde il relatore **Pozzi D.**, anche questo progetto è approvato colle modificazioni del Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Fa procedere alla votazione a scrutinio segreto dei tre progettini esaminati ora, i quali risultano tutti approvati a grande maggioranza.

I provvedimenti per l'ordine pubblico.

Ed eccoci alla grossa discussione sui provvedimenti urgenti temporanei pel mantenimento dell' ordine pubblico.

La Camera si è popolata: al banco dei ministri siedono, in ordine di battaglia, gli on. Pelloux, Finocchiaro-Aprile, Lacava, Nasi e Fortis.

Gl'inscritti sono una ventina; ma forse accadrà come ieri, che parecchi rinuncieranno alla parola.

Pres. ad istanza di Bovio, assumerà informazioni sulla salute dell'ex-dep. Paternostro.

Pantano propone la sospensione della discussione e il rinvio a novembre dell'esame dei provvedimenti. Secondo l'oratore, se si potevano fino a un certo punto comprendere i provvedimenti complessivi presentati dal caduto gabinetto, oggi, che la calma è ristabilita, non vi è alcuna urgenza da discutere in fretta, sotto la canicola, i provvedimenti fatti suoi dal presente Ministero.

Se ne rimandi l' esame a miglior tempo presentando allora anche le provvidenze economiche a sollievo delle popolazioni.

Conclude colla b. m. di Beniamino Constant; siate fedeli alla giustizia, rispettate la libertà; lasciate al passato la propria difesa, all'avvenire il suo diritto.

Jacur si oppone alla proposta Pantano.

Pelloux (*segni d'attenzione vivissima*) insiste nelle affermazioni già fatte, cioè della necessità assoluta di discutere alcuni provvedimenti di carattere urgente.

Voci: è troppo poco.

Pelloux. Può essere poco, ma per ora il governo crede di avere con essi armi sufficienti per mantenere l'ordine. Aggiunge di avere scartati quelli, fra i provvedimenti Di Rudinì, che riflettevano la stampa e le associazioni, ma sugli altri occorre che la Camera si pronunci. Spiega la portata degli articoli presentati all'esame della Camera e ne dimostra l'urgenza per legalizzare la situazione. Si oppone quindi alla sospensiva Pantano.

La Camera a grande maggioranza respinge la sospensiva.

Barzilai non concepisce come si possa richiamare in vigore la legge del 1894 che non esiste più. Pone quindi la pregiudiziale, negando che si possa procedere, così stando le cose, alla discussione dei provvedimenti.

Lazzaro contraddice a Barzilai dicendo che non è il caso di fare *questioni bisantine*. (*Rumori all'estrema.*)

Nocito appoggia Barzilai in base all'art. 55 dello Statuto.

Gallo (relatore) prega la Camera a procedere per ora alla discussione generale del progetto di legge. La pregiudiziale Barzilai rimanga per ora impregiudicata; se ne tratterà a suo luogo.

Barzilai replica a Lazzaro e Gallo, proponendo di stralciare dalla discussione gli articoli che si riferiscono alla legge 1894 « domicilio coatto. »

Pelloux chiede alla Camera di respingere la pregiudiziale. (*Benissimo! — La Camera è nervosissima. Alti rumori. Dalla montagna è chiesto l'appello nominale.*)

Presidente propone che si sospenda la seduta per mezz'ora per la stampa e distribuzione della legge 1894.

La Camera consente e così la seduta è sospesa e l'aula si vuota fra conversazioni animatissime.

Alla ripresa della seduta ha la parola l'on.

Finocchiaro-Aprile (guardasigilli) che enumera ciò che chiede alla Camera il Governo con questo progetto. Avverte però che il Governo crede di rinviare la disposizione contenuta nell'art. 3 della legge 1894 ad un progetto completo sul domicilio coatto, che sarà presentato in novembre, bastandogli per ora, sull'argomento, le disposizioni del Codice penale. (*Commenti*).

Chinaglia (pres. Commissione). La Commissione si astiene da ogni giudizio sulla proposta del Governo, cui lascia piena ed intera responsabilità.

Finalmente si apre la discussione sul progetto.

Lazzaro, benchè amico del Ministero, per coerenza politica non può accettare il complesso del progetto e si asterrà.

Spirito lascia giudice il governo del rinvio dell'art. 3 della legge 1894. Esso, il governo, conosce le vere condizioni in cui si trova il paese e quali mezzi abbia a sua disposizione per garantire l'ordine; ma sarebbe stato assai preferibile che il rinvio fosse stato chiesto prima, per non dar luogo a supposizioni, forse erronee, ma che possono affacciarsi.

Ad ogni modo ha fiducia nell'energia del governo ed è convinto che respingerà alleanze, che potrebbero essere perniciose.

Si ricordi il governo che gran parte delle sciagure, che si sono abbattute sul paese, ripetono la loro origine appunto dalla condotta di un governo, che parve compiacersi di tali alleanze. (*Benissimo*).

De Felice dice che le leggi eccezionali aumentano le ribellioni e non salvano i conservatori dall'avanzarsi delle nuove idee. Il domicilio coatto è condannato. Ma siccome la Camera e il governo v'insisteranno, propone un'aggiunta all'art. 2 e cioè che il ministro dell'interno rilasci a colui che viene assegnato al domicilio coatto, per ragioni politiche un passaporto per l'estero. (*Commenti - Ilarità*).

Combatte poi la militarizzazione dei ferrovieri ecc.

Conclude citando Cavour il quale asserì che i cannoni e le baionette (oggi si potrebbe dire le leggi eccezionali) non possono arrestare il cammino delle idee.

Ferri non ritiene sufficiente l' abolizione dell' art. 3 della legge del 1894. Se, secondo l'on. Spirito, la situazione per la quale venne fatta la legge suddetta era più grave dell'attuale, ciò dà ragione all' oratore e agli amici suoi d' insistere nel respingere i provvedimenti eccezionali proposti dal governo.

Attribuisce questi provvedimenti all' impressionabilità ed eccitabilità del carattere italiano, non alla vera condizione delle cose.

Purtroppo il potere esecutivo in Italia può fare ciò che vuole, sicuro di trovare sempre nella magistratura e nel Parlamento una sanatoria; ma, a soddisfare la impressionabilità italiana, a calmare le esagerate paure, ecco saltar fuori i provvedimenti eccezionali.

Sostiene che la propaganda socialista si mantiene nell'ambito della legge. Alle nostre conferenze (dice) assistono le autorità che non restano persuase, ma debbono rendere omaggio ai nostri metodi di discussione (*rumori*).

Afferma che se nell'Emilia, nel Mantovano non scoppiarono tumulti, ciò si deve alla propaganda socialista, la quale dissuase sempre i contadini dall'illusione che la rivoluzione sociale fosse per essi un terno al lotto (*Commenti — Rumori*).

(L'oratore si dilunga nell'esposizione del programma socialista e il Presidente lo interrompe frequentemente).

Dati gli scopi leciti, che si propone il partito, l'oratore domanda all'on. Pelloux, se questo partito sia fuori della legge.

Voci: Si, si! (*Rumori*).

Ferri afferma energicamente che il partito socialista ha il diritto di essere trattato a stregua di legge, non fuori o contro la legge. (*Bene all'Estrema*).

Chiama il domicilio coatto un vivaio governativo per crescere piante socialiste (*si ride*).

Siamo contrari alle misure eccezionali perchè creano degli impulsivi, dei rivoltosi, perchè disumanizzano, perchè noi non abbiamo nulla da guadagnare da un moto di rivolta, che, non essendo ancora preparati i tempi, non farebbe che instaurare una dittatura e una reazione peggiore dell'attuale.

Ecco perchè siamo fautori delle pubbliche libertà e dell'istituto parlamentare.

Afferma che col ritiro dell'art. 3 il Governo fa opera infeconda; combatte la istituzione di una colonia di coatti ad Assab, e se è vero che l'attuale Ministero intende di non insistervi, ne sarà lieto, perchè eviterà all'Italia dei terribili nemici pieni d'odio e assetati di vendetta.

Si associa all'on. De Felice nella proposta di concedere al condannato politico a domicilio coatto la scelta di scontare il tempo di pena emigrando all'estero.

Conclude asserendo che il gruppo parlamentare socialista, ritenendo che il rispetto alle pubbliche libertà statutarie e l'eliminazione delle cause del malessere nel paese costituiscano la vera tutela dell'ordine sociale, respinge i provvedimenti eccezionali proposti dal Governo. (*Benissimo, vive approvazioni all'estrema*).

Voci. A domani, a domani!

Presidente rimanda a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata alle 19.30.

Pel domicilio coatto.

La legge Crispi del 1894, richiamata tra i provvedimenti per l'ordine pubblico, dopo le varie mutilazioni subite, è ridotta nei seguenti termini:

Art. **1.** — Quando sieno ritenuti pericolosi alla sicurezza pubblica possono essere assegnati a domicilio coatto, oltre le persone indicate nella legge di P. S. 30 giugno 1889, n. 6144, (Serie 3.a) coloro che riportarono una condanna per uno dei seguenti reati:

1. delitti contro l'ordine pubblico preveduti nel Tit. V, lib. II del Cod. penale:

2. delitti contro l'incolumità pubblica, preveduti negli art. 300 e 307 e negli art. 312, 313, 315 e 317 dello stesso Codice;

3. delitti preveduti negli articoli 1 a 6 della legge sui reati commessi con materie esplodenti.

Art. **2.** — L'assegnazione a domicilio coatto sarà pronunziata da una Commissione provinciale composta dal presidente del tribunale che la presiede, dal procuratore del Re e da un consigliere di prefettura.

Questa Commissione deve sentire personalmente l'imputato, previa citazione per mezzo d'usciere.

Se la persona citata non comparisce e non giu-

stifica la sua assenza, la Commissione procederà in contumacia.

Contro la decisione della Commissione provinciale compete ricorso alla Commissione d'appello ai termini dell'art. 127 della legge di P. S.

Art. 3. — La Commissione provinciale, osservato il procedimento stabilito nell'articolo precedente, può proporre che siano assegnati a domicilio coatto, per un tempo non maggiore di tre anni, coloro che abbiano manifestato il deliberato proposito di commettere vie di fatto contro gli ordinamenti sociali.

Sul parere conforme della Commissione d'appello provvederà il ministro dell'interno.

(Questo articolo che era stato emendato e concordato, venne, nella seduta di ieri, stralciato dal Ministero, non si sa perchè, per rinviarlo ad un progetto definitivo sul domicilio coatto).

Art. 4. — Per gravi ragioni di P. S. la Commissione provinciale può ordinare, con deliberazione motivata, l'arresto preventivo della persona proposta per l'assegnazione a domicilio coatto.

In tal caso, la Commissione deve provvedere entro otto giorni da quello dell'arresto.

Art. 5 — Sono vietate le associazioni e riunioni dirette a sovvertire per vie di fatto gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato. I trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato più grave, col confino sino a sei mesi.

(Questa legge, così ridotta ai minimi termini avrà vigore fino a tutto giugno 1899).

Note bibliografiche

La venuta di lu re Japicu in Catania, nota di Vincenzo De Gaetano — Catania, tip. Galati.

E' un documento assai controverso. I primi editori lo riferiscono al 1287, il Monaci dottissimo e competentissimo lo ha accolto come autentico nella *Crestomazia italiana dei primi secoli*; il Gaspary dubitò della data antica; ora il De Gaetano afferma che si tratta di una falsificazione composta dall'erudito Pietro Carrera, nel secolo XVIII, primo a dar notizia della scrittura. Questi avrebbe compilato il documento per sostenere, contro il Cluverio, l'esistenza d'un porto a Catania fin dal secolo XIII.

Gli argomenti del De Gaetano sono, certo, notevoli; ma la conclusione non è abbastanza provata. E' così facile spropositare, negando l'autenticità dei documenti letterari! Gli eruditi, specialmente i giovani seri, abbiano sempre presente l'ultimo caso Cugnoni-Chiarini!

La Sposa mistica, Il velo di Maya, poesie di Angelo Orvieto — Treves editori.

Certo, i versi sono fatti bene; le leggi della armonia sono rispettate, ed anzi talvolta v'è perfino eccesso di musicalità: se ciò bastasse, l'Orvieto avrebbe fatto molto.

Ma oggi la poesia deve avere ben altro scopo che cantare idilii o piangere illusioni; e ove non la vivifichi un alto pensiero civile o non l'ispiri una profonda commozione, non è che vano sforzo di forma e di rime.

Un accademico pontaniano del secolo XVI precursore dell'Ariosto e del Parini, studio di Francesco Lo Parco — Ariano, tip. Appulo-Irpina.

E' un eccellente e diligente contributo alla storia dell'umanesimo e della coltura italiana nel cinquecento. L'accademico è Gerolamo Angeriano, gentile e interessante poeta, del quale è narrata qui la vita, sulla scorta dei documenti del tempo. Poi, esaminandone l'opera letteraria, il dottor Lo Parco ne studia gli epigrammi e le liriche, raffrontandoli con quelli dei più insigni latinisti dell'antichità e del rinascimento.

Interessante assai è il riscontro fra l'*Eropaegnion* e l'*Orlando furioso*, che prova come l'Ariosto non abbia disdegnato di prendere qualche cosa all'Angeriano. Più sicuro il confronto tra il *Giorno* e il *De Principum miseria*, che non può essere rimasto ignoto al Parini, del quale, quindi, ne appare una delle fonti più cospicue. E non è piccolo merito del Lo Parco averlo scoperto.

Per la storia della marina italiana, contributo di Francesco Pometti — Roma, tip. del Senato.

Parecchi studiosi ha avuto la nostra marina nella sua storia, e taluni anzi hanno dato contributi notevoli e degni di memoria. Ma ancora nessuno si era accinto a quello che i tedeschi chiamano *metodologia*, cioè a fissare i limiti della scienza, esaminandone le fonti con ordine critico e carattere metodico.

Ora vi si è accinto il prof. Pometti; e questo primo dei suoi studi marittimi dimostra la sua preparazione accurata e la sua diligente pazienza; tanto che si può quasi asserire che nulla debba essergli sfuggito di quanto si riferisce alla bibliografia dell'argomento. Del resto, chi sa apprezzare questi lavori sa come in tali ricerche l'assoluta completezza è impossibile.

Di particolare interesse è la terza parte, che riflette la lotta fra la cristianità e il maomettismo, e in cui campeggia la politica Vaticana, storia continua di quasi tre secoli, che ancora non ha trovato il suo narratore. E, in fine, l'ottimo studio contiene numerosi documenti estratti dall'archivio vaticano, i quali provano come il prof. Pometti abbia la mano felice e la mente profonda nelle sue fortunate ricerche storico-marinaresche.

Conversazioni e letture del dott. Vincenzo Zuppelli — Livorno, Giusti.

E' un libro scritto con grande amore e con soda dottrina. Largamente diffuso, e studiato ed applicato con coscienza dai maestri, darà ottimi frutti.

L'egregio autore, ispettore scolastico a Livorno, si è proposto di offrire alle scuole ed alle famiglie un vero libro di lettura e di conversazione per l'infanzia senza le consuete nozioni del mondo esterno e di scienza elementare che devono formare oggetto di pubblicazioni speciali, ma composto di brevi e vivaci scene della vita comune suddivise in tre gradi, che per il contenuto e per lo stile corrispondono allo sviluppo individuale dell'alunno.

E' una raccolta di *istantanee*, come oggi suol dirsi, della vita infantile e sociale, sempre però della vita popolare; e la lettura potrà giovare a tutti senza fomentare, coi quadri di una vita fastosa accanto a quelli della miseria, la superbia dei signorini e l'invidia dei poverelli.

Alle conversazioni e letture son premesse le istruzioni sul modo di adoprare il libro e costituiscono un trattatello completo sulla conversazione educativa nelle scuole del popolo.

Prodromo ad una flora dei bacini pontino ed ausonio e del versante meridionale dei monti limitrofi (Lepini-Ausoni) per Augusto Béguinot. — Genova, tip. Sordo-Muti.

In questo " Prodromo „ l'autore getta le basi della *flora* di tre regioni, poco note ai botanici: la Pontina, la Lepina, l'Ausonia.

Lo studio di esse è d'interesse scientifico non meno che pratico: la flora indigena ne rivela la straordinaria feracità, una *macroflora* nel vero senso della parola, tutta una successione di specie e di forme, che offrono materia di considerazioni, e danno un'idea esatta della varietà ed intensità di coltura per possibili tentativi di bonificamento.

L'autore si è valso di quanto fu studiato da altri, aggiungendo i risultati suoi ed i materiali raccolti dal marchese Giacomo Doria e dal comm. Stefano Sommier qualche anno fa. E non si dissimula le lacune e le imperfezioni del suo lavoro, date la vastità della regione studiata, e le difficoltà che si frappongono a che tali studi riescano completi: tuttavia egli ha fatto avanzare d'un bel passo la conoscenza dell'Italia botanica, e data, in giovane età, bella promessa di sè per l'avvenire.

Giuseppe Cimbali, saggio critico di Cecilia Deni — Roma, G. Pallotta.

I pellegrinaggi al Vaticano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 11,45. — Il *Figaro* dice di essere informato che il Papa ha deciso di rimandare i pellegrinaggi francesi, perchè non si fida della situazione italiana.

(Anche questa è una delle solite buffonate del giornale parigino. Oltrechè in tutto il Regno la situazione è normale, a Roma l'ordine e la tranquillità sono perfetti, quali si potrebbe augurare qualunque capitale del mondo.

Del resto, anche gli svizzeri del Vaticano sanno che il pellegrinaggio degli operai francesi è stato rinviato per ordine dei medici, i quali, sebbene la salute di S. S. sia buona, non credono sia conveniente affaticarlo in questo periodo così caldo con ricevimenti straordinari. Bisogna considerare che Leone XIII ha 88 anni). *(N. d. R.)*

Scienze e Lettere

Il Metropolitan Museum di New-York.

" Vi sarebbe una grande e bella storia da scrivere, quella degli italiani fuori d'Italia. „ Così scriveva il Balbo, e Tullo Massarani ricordando queste parole, soggiungeva: In codesta storia, sede anche più cospicua del direttore del *British Museum* di Londra, il compianto ed illustre Antonio Panizzi, vi occuperebbe il fondatore e direttore del *Metropolitan Museum* di New-York, conte Luigi Palma di Cesnola.

Un tale ricordo viene oggi evocato a proposito della mostra che figura nella Divisione dell'Esposizione di Torino " *Italiani all'estero* „ del *Cyprus* del generale di Cesnola, dei suoi quattro *Atlanti* Ciprioti e dell'*Album* di fotografie del suddetto Museo, che, tutto insieme, costituiscono una delle più stupende e gloriose pagine scritte all'estero da un piemontese del vecchio stampo.

×

Il *Cyprus*, che fu pubblicato contemporaneamente a New York, Londra e Berlino (la versione tedesca è di Ludwig Stern) è la narrazione agile e documentata, la descrizione comprensiva e chiarissima, delle ricerche archeologiche e delle mirabili, anzi uniche, scoperte di antichità fatte dal Cesnola nelle città, nei templi, nelle tombe dell'isola di Cipro, durante gli undici anni (1866-1877) nei quali egli vi dimorò, console degli Stati Uniti, che lo avevano nominato loro rappresentante, in ricompensa dei servizi insigni prestati da lui nella guerra di secessione dove si guadagnò il grado di generale.

Le scoperte del conte Palma di Cesnola, scrive George Perrot, hanno rivelato un' arte della quale non si sospettavano, fino a pochi anni fa, nè le caratteristiche originali, nè la importanza storica, e che collocarono il nome del Cesnola accanto a quelli di Botta, canavesano anche lui, del Layard e del Mariette; quelle scoperte, secondo sir Ch. Newton del British Museum, rivoluzionarono tutte le teorie correnti sull'arte antica.

×

Gli *Atlanti*, contenenti le riproduzioni cromolitografiche della statuaria, vasellame e ceramica della collezione Cesnola, ora proprietà del Metropolitan Museum, son quattro *in foglio*, che costarono 125 mila lire.

L'*Album* del Metropolitan, cento vedute tirate dal fotografo dello stesso Museo Ch. Baillard, riproducono il grandioso edifizio nel suo complesso; le sale, le gallerie, le collezioni, i singoli quadri, i gruppi, le statue ecc.

Così fra le quattro pareti di cristallo della " Mostra Cesnoliana „ sono raccolte due storie, di cui l'Italia e l'America del Nord possono andare ugualmente orgogliose; la storia degli scavi di Cipro e quella del Metropolitan Museum di New York.

Le collezioni Cesnola constano di centinaia e centinaia di statue e statuette, busti e frammenti architettonici assiri, egiziani, ciprioti, arcaico-greci, greci e romani.

I sarcofaghi disseppelliti ad Amatunta non hanno emuli e rivali neppure al Louvre e al British.

Le gemme incise, gli argenti, gli ori, i bronzi, gli alabastri e i cristalli di rocca, gli avori, le terrecotte e le cristallerie dal Cesnola ricercati e trovati, e, ora, proprietà del Museo, ammontano a molte decine di migliaia; e furono il primo nucleo intorno al quale il Metropolitan si formò, crebbe, prosperò e divenne fra i primi del mondo.

Sorto per iniziativa privata, senza il sussidio di un solo dollaro dal governo, in poco più di venti anni ha accumulato ed esposte al pubblico collezioni d'arte valutate a 46 milioni di lire e possiede oggi quattro milioni in contanti, ha rendite proprie tanto da supplire alle spese d'amministrazione interna, che nel 1897 ascesero alla cospicua cifra di L. 692,851.

Questo Istituto che la signora Frank Leslie chiamò il più nobile monumento di cui si onori l'America, è l'opera del Cesnola, che giovane ancora, dopo di essersi battuto nel 1848 alla Bicocca, sbarcò nel 1860 a New-York in cerca di fortuna, povero di mezzi, ma ricco di ingegno, di intraprendenza, di ardire.

Ci parve quindi doveroso questo cenno, desumendo le succinte notizie che abbiamo esposte, da un perspicuo e diligente volume del dottor Luigi Roversi, che edito con signorile eleganza di tipi, è la illustrazione documentata, viva, pittoresca della Mostra Cesnoliana.

Terminiamo riproducendo dai giornali di Torino la notizia che, ad Esposizione chiusa, la preziosa Mostra sarà regalata dal conte Palma a qualche istituto scientifico dell'antica capitale del suo vecchio Piemonte.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Consiglio di Stato** ha emesso il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Adriatica per una transazione colla Ditta Ruffino Giovanni a definizione delle vertenze insorte nella liquidazione dei lavori per il consolidamento della trincea al km. 102,600 della Foggia-Napoli.

Da approvarsi agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità la proposta della Mediterranea per la sistemazione della trincea all'imbocco della galleria di Castagnole al km. 0,980 della Castagnole-Asti-Mortara.

Domanda id. di accordare dei maggiori compensi alla Ditta Cerini per la costruzione di un quarto di cono a monte del ponticello sul torrente Ormea della Genova-Ventimiglia.

×

Il **Comitato Superiore delle Strade Ferrate** ha emesso il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per transazione vertenze coll'Impresa Spadaccino Pasquale sulla liquidazione dei lavori da essa eseguiti per la costruzione di una galleria artificiale al km. 129,6001764 fra Balvano e Bellamuro della Eboli-Metaponto.

Id. Adriatica per la costruzione di un cavalcavia di 10 metri di luce per la strada di Misagne presso la stazione di Brindisi al km. 759,422 della Bologna-Otranto. L. 28,000.

Progetto della Mediterranea per i lavori occorrenti onde ampliare la stazione di S. Miniato sulla Firenze-Empoli-Pisa. L. 136,620.

×

Rete Mediterranea. Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sistemazione definitiva del rilevato del Dusino fra Villanova e Villafranca sulla Torino-Genova. L. 75,400 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Rifacimento di m. 3204 di binario fra Sticciano e Roccastrada sulla Asciano Montepescali. L. 21,900 escluso il mat. met. d'armamento in L. 60,027.38.

Id. id. m. 230 id. in stazione di Novara sulla Torino-Milano. L. 1540 escluso il mat. met. d'armam. in L. 4312,50.

Atti di sottomissione della Ditta fratelli Cavanna di Genova per la esecuzione del lavoro di costruzione di una tettoia aperta nel piazzale del deposito locomotive di Rivarolo sulla Torino-Genova.

Variante ai lavori nella stazione di Como S. Giovanni in seguito ai lavori di raddoppio ai binari fra Cunco e Chiasso della Milano-Chiasso.

Costruzione di una tettoia merci per l'impianto del terzo binario e per la chiusura con cancellata nella stazione di Catona della Battipaglia-Reggio. L. 23,800 escluso il mat. met. d'armamento in L. 6654.

Convenzione per regolare l'esecuzione dei lavori da farsi a cura della Società Mediterranea e a spese del municipio di Sampierdarena in dipendenza dall'impianto del servizio merci nell'area Freva dell'ampliamento del viadotto di Sampierdarena e dell'innalzamento del binario.

Ampliamento e risanamento alloggi nella stazione di Sibari sulla Taranto-Reggio. L. 29,300.

Proposta di acquisto di macchinari a favore delle officine e depositi della rete Mediterranea da farsi nell'esercizio finanziario 1898-99.

Id. di lavori di miglioramento al materiale rotabile id. id.

Rifacimento di m. 2552 di binari fra S. Giovanni di Asso e Asciano della Asciano-Grosseto. L. 18,100 escluso il mat. met. di armamento in L. 49,482.79.

Id. di 5 scambi semplici con scambi I. tipo riformato in diverse stazioni della Chiusi-Empoli. L. 3200 non compreso il mat. met. di armamento in L. 8535.07.

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 10, ore 13,15. — A ore 11, in forma privata, è avvenuto senza incidenti il varo del piroscafo *Gallipoli*, diretto dal comm. Giuseppe Orlando, officiante mons. Zaffirino Somigli, madrina la signorina Manzari.

Intervennero il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità civili e militari, molti signori e signore dell'aristocrazia.

La stampa era largamente rappresentata.

Grande entusiasmo.

Pisa, 9. — *(Stampace)*. — Il Consiglio Comunale è convocato pel 12 corr. pel disbrigo degli affari in corso. Si delibererà anche di inviare un contributo al Comitato pel monumento in Roma al Re *Carlo Alberto* e si avanzerà formale domanda alla *Cassa depositi e prestiti* pel richiesto pagamento di L. 126,988.11 a saldo del mutuo di L. 316,000 colla stessa Cassa depositi e prestiti contratto.

— Quel tale schiacciato dal treno presso *Cascina* è certo Cavallini di Palaia, pregiudicato; sembra che si sia data la morte sdraiandosi sul binario dopo aver rubato lire 200.

— Il Prefetto comm. Ferrari ha lasciato la nostra città per godere di un buon congedo.

— E' terminato il processo degli amministratori della Banca coop. Pisana. L'esito era preveduto.

La sentenza dopo appena due udienze ritenne pel cav. *Nistri* la falsità in documento privato e le sottrazioni frandolente: fu condannato a 18 mesi di reclusione. Il cav. *Mori* (latitante) direttore della Banca a 5 anni e 9 mesi perchè fu ritenuto autore principale della bancarotta fraudolenta. *Pochini* ragioniere a 5 anni e 5 mesi ed a L. 500 di multa ritenuto complice nei reati dei precedenti. Il ragioniere *Lucchesini* fu assolto.

Pescara, 9. — *(M. Durante)*. Una grata armonia, un intreccio di note, un accompagno leggiero; un canto flebile, un alternarsi di frasi, un rapido passaggio fra il forte e il piano una precisa, accurata esecuzione, ed ecco la musica bianca di S. Severo che di ritorno dalle feste Leopardiane dette saggio di sè per due giorni in Pescara.

I nostri encomi al maestro sig. Sparano Giuseppe che sa guidare nel difficile sentiero dell'arte i suoi allievi e alla sua esperienza e bravura nella riduzione dei diversi pezzi di musica. I forestieri che accorsero qui e gli applausi, dicono assai più della mia penna.

Brindisi, 9. — Da due giorni trovasi ancorato nel porto esterno il *yacht* del giovane Kedivè di Egitto, il quale ieri sera col celere delle 22.30 partì alla volta di Parigi, insieme a quattro persone del seguito. Alla stazione ferroviaria del porto fu salutato dal sottoprefetto e dal console di Turchia, ed egli gradì la cortesia del nostro Governo, lasciando in tutti gli astanti grata impressione pei modi affabili e pel simpatico aspetto.

Bologna, 9. — Per questioni municipali sono scoppiati malumori a Casalfiuminese. Si è recata colà una compagnia di fanteria con carabinieri.

Fu arrestato l'assessore Serrantoni e la Giunta si è resa dimissionaria.

Ancona, 9. — Il sindaco e la Giunta si sono adunati per discutere ed escogitare i mezzi atti a risolvere, anche momentaneamente, il grave stato finanziario in cui trovasi il bilancio comunale.

Da alcuni assessori venne manifestato il parere di presentare le dimissioni dell'intera Giunta al Consiglio, il quale non potrebbe formare troppo facilmente una nuova amministrazione e quindi si andrebbe al commissario regio.

Livorno, 9. — *(Totò)*. Una Commissione della Società dei vetturini si è presentata al prefetto ed al sindaco per invocare qualche benigno provvedimento intorno al servizio dei *trams*, che la Direzione in questi giorni ha notevolmente aumentato, aggiungendo una vettura delle antiche a cavalli, a ciascun carrozzone a trazione elettrica.

Certamente l'aumentato servizio dei *trams* può far comodo alla popolazione e all'Impresa, ma riesce disastroso per l'intera classe dei vetturini, che pure ha il diritto di vivere.

Sembra quindi che le autorità avrebbero il dovere di conciliare giudiziosamente gl'interessi della Società, del pubblico e dei vetturini, come del resto si è riusciti ad ottenere in altre città principali.

E qui non si capisce come il sindaco — il quale nei periodi elettorali è molto tenero pei vetturini da costituirli in Società e accettarne la presidenza onoraria — ora faccia orecchie da mercante ai lamenti di quei suoi amministrati, e lasci che la Società dei *trams* assorba tutto — ciò che mi pare un po' troppo.

Cortona, 9. — *(Voci)*. L'*ultimatum* del Comune di Cortona, della Società Ligure-Lombarda e di una apposita Commissione locale per definire l'impianto di una fabbricazione di zuccheri in questo Comune, è stato favorevole.

Ciò fu merito dell'intera Commissione e in special modo del sig. conte Ferretti, che con alacrità senza pari s'interessò per la riuscita.

Barletta, 10, ore 17,30. — Stamane ha avuto luogo la prima assemblea generale dei soci della nuova Cassa di risparmio di Barletta promossa dal ragioniere sig. Anselmo Gagliardi.

Gli azionisti risultarono in numero di 305 e se ne costituirono 209. Il capitale interamente versato è di L. 21,660.

L'egregio promotore espose, con parola concisa, i concetti informatori della nobile istituzione alla quale hanno aderito i principali istituti di credito; parecchi deputati e senatori. Il gentil sesso ha dato pure largo concorso al nuovo istituto che certo ben amministrato non potrà che accrescere lustro o decoro al credito ed al commercio pugliese.

Dopo letto ed approvato lo statuto fu firmato dagli intervenuti l'atto costitutivo della nuova Cassa di risparmio.

A proposta dei dott. Capocchioni e Chiolli fu votato per acclamazione un voto di riconoscente plauso e di meritata benemerenza all'esimio signor Gagliardi che con disinteressato patriottismo e lottando contro difficoltà di ogni genere seppe portare a fine la fondazione di una opera ardentemente reclamata dalla nostra città eminentemente commerciale.

In fine di seduta furono pure votati telegrammi al comm. Magaldi ed ai ministri Lacava e Fortis. Si spera intanto che quest'ultimo vorrà accettare l'invito d'intervenire alla inaugurazione della nuova Cassa per incoraggiare con la sua presenza queste trascurate popolazioni. Tale invito gli verrà fatto da apposita Commissione.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 10, ore 10,15. — L'elezione del I Collegio, in sostituzione del compianto Brin è poco animata.

Si calcola che non si recherà a votare più della metà degli elettori. La giornata splendida favorisce le scampagnate.

Questa mattina, fin dalla prima ora i socialisti si sono recati alle sezioni e sono riusciti ad occupare tutti e nove i seggi. Sebbene in questo Collegio siano meno numerosi che in qualche altro hanno dato prova di una perfetta organizzazione. Non uno manca all'appello.

Alla porta dei seggi ho notato varie signore e signorine di famiglie distinte, le quali distribuiscono schede col nome di De Amicis.

(Se queste romantiche si occupassero della cucina o del ricamo sarebbe molto meglio!)

Si crede da molti che il De Amicis possa riuscire, giacchè i suoi competitori del partito costituzionale, Cibrario e Rabbi, non godono grandi simpatie, mentre il De Amicis, che coi voti dei socialisti non potrebbe certo riuscire, raccoglie voti in tutti i partiti, poichè molti non pigliano sul serio il suo socialismo da letterato ed altri non lo credono ad ogni modo pernicioso.

A favore di De Amicis contribuisce molto altresì il contegno della *Stampa*, organo di Giolitti, la quale nega il suo appoggio ai due candidati costituzionali, per le solite ripicche e rancori e non combatte affatto il candidato socialista.

(Daremo il risultato nelle ultime notizie).

La festa patriottica a Torino.

(S) **Torino**, 10. — Ha avuto luogo oggi una festa patriottica in onore degli studenti, che presero parte, come volontari, alle battaglie del 1848, nel salone dei concerti all'Esposizione.

V'intervennero le LL. AA. RR. la principessa Letizia ed il principe Tommaso, le notabilità, alcuni superstiti del 1848, molti studenti e numeroso pubblico.

L'on. Gianturco, accolto da fragorosi applausi, ha pronunciato un patriottico discorso, interrotto e coronato alla fine da vive acclamazioni.

Furono pure vivamente applauditi l'artista drammatico Ermete Novelli, che declamò una poesia dell'on. senatore Costantino Nigra e gli inni patriottici del 1848.

I naufraghi della "Bourgogne„

(S) **Parigi**, 10 — Ecco, secondo i dati della Compagnia Transatlantica, la lista degli italiani che si sono salvati nel disastro della *Bourgogne*

Alico (?) Barrato, Burrali Eugenio, Corre (?) conte Carievato, Cerri Enrico, Docrova Enrico, Delfanti Luigi, Gasparino Pellegrino, Ruti, Russi, Satorio Stiffano, Escati Giuseppe, Nicolai Francesco, Lucia, Gustavo, Manatestini Tommaso, Michellini Otto, Pinecetti e Pampani.

Sono scomparsi i seguenti passeggieri di prima e seconda classe:

Signora Pavolini, Lorenzo Poltri, Enrico Poltri con un fanciullo, signori Roncavolo. Roboli, P. J. Sessa, J. A. Sessa, Giuseppe Alpi con un fanciullo, Luigi e Giacomo Cassazza, Laurenceна, Cuneo. Fellini, Cini, signore Barcelo, Cassazza, Nosso e due signorine Parcelo.

Sono pure scomparsi i seguenti passeggieri di terza classe:

C. Alberti, Biagio Bertrami, Burri Marcello, Giovanni Bona, Maria Belli, Cristoforo Branini, Adriano Bertoneri, Marco Boratto, Davide Barbieri, Daniele Buglio, Luigi Clerico, Adamo Crisi, Cavallero, Cjppa, Compiani Agostino, Corvetti G., Cesare e Giuseppe, Costa Battista con un fanciullo, Carlo Casel e famiglia, Canesso Vittorio, G. Caneta, Abramo Cavazzo con signora, tre figlie ed una nutrice, Giuseppe Cavalli, Giuseppe Cecchini, Del Guerra Vittorio, Della Bariele Fr., Dantone Daniele. Dolfi Virgilio, Debene Marth, Fallini Giovanni, Finamoni Michele, Gauziotti Giovanni, Gillo Marcello, Giacomo e Giovanni, Amelio Gavazzi con signora, tre figli e nutrice, Greffo Tom, Giuseppe Khalil, Lucelli Lucia, signora Motteli con due figlie e nutrice, Malonina Salsa e Delcisa con un fanciullo, Mazoli P., Marturelli Luigi, Mariacheri Francesco, Masoni Luigi con signora, quattro figli e nutrice, Molinari C. con un figlio e nutrice, Meriotti Angelo, Malegrano Leone, Luigi e Giustina Nicoli, Giovanni Nicoli, Gennaro Presutto, Angelo Pastorelli Piovano Caterina, Rago Nicola, Benedetto Koleri, A. Reggiardi, Siecher Fortunato, Saffaroni Ferdinando con signora e figlio, Trini Cesare, Tovesani Francesco, Angelo-Francesco, Gasanni e signora Zecca.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza dell'8 luglio.

Comune di ***Cannitello*** - avv. Tripepi - c. ***Prefetto Reggio C*** e c. ***Calabrò Ant.*** per annullamento decreto 30-11-97 che annullava la nomina del dott. Francesco Santoro ad uff. sanitario del Comune ricorrente nominando in sua vece il dott. Calabrò.

Rel. ***Astengo - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***Congr.*** di ***Carità*** di ***Belvedere Ostrense*** (Ancona) - avv. Stellati Scala e Paoletti - per annullamento decisione 16 e 28-12-96 che esonerava l'opera pia Verri-Bernabucci dal rimborso di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** richiedendo documenti.

Calonga Federico - avv. Luzzatto R. - c. ***Giunta Prov. Amm.*** e ***Congr.*** di ***Carità*** di ***Milano*** - avv. Oliva - per annullamento decisione 5-8-95 relativa alla posizione fatta al ricorrente nella pianta organica dell'amm. della citata Congr. ecc.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Scupa Luigi - avv. Tutino - c. ***Ministero Interno*** per riforma del decreto min. col quale il ricorrente (guardia di città a Roma) veniva licenziato dal servizio per fisica inabilità proveniente da causa di servizio ecc.

Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Comune di ***Soverato*** (Catanzaro) - avv. Codacci - Pisanelli e Ricci - c. ***Ministero P. I.*** e ***De Benedictis Anna*** - avv. Pascale - per annullamento decreto 22-5-97 che respingeva un ricorso del comune di Soverato contro il rilascio alla maestra De Benedictis dell'attestato di lodevole servizio ecc.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Antonini Domenico ed altri elettori com. di ***Perugia*** - avv. Busatti - c. ***Commissione elettorale provinciale*** di Perugia - per annullamento deliberazioni 8-7 e 17-12-96 colle quali disponevasi la istituzione di 10 sezioni elettorali rurali determinandone la circoscrizione e le rispettive sedi.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Dott. ***Di Falco Saverio*** - avv. Vitale e Mireaghi - c. ***Giunta Prov. Amm. Napoli*** e Comune di ***Pomigliano d'Arco*** - avv. Santomartino - per annullamento decisioni 10 e 19-11-90 respingenti un ricorso del dott. Di Falco avverso alla delibera 25-6-96 che lo licenziava da medico condotto del Com. di Pomigliano.

Rel. ***De Cupis - Respinto.***

D'Andrea Benedetto - avv. Quarta - c ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Avellino*** Sindaco di ***Lioni - Salzarulo Salvatore*** ed altri - avv. Torti - per annullamento decisione 9-7-97 che dichiarava il ricorrente in unione agli eredi di Nicola De Martino responsabili di Ett. 158 grano, interessi e spese relative alla gestione del Monte Frumentario di Lioni ecc.

Rel. ***Pantaleone - Sospeso*** rinviandosi gli atti alla Cassazione per la competenza.

Di Giacomo Francesco - avv. Summonte - c. ***Ministero finanze*** - per annullamento r. decr. 2-5-97 che revocava il ricorrente dall'impiego di segretario di Intend. di finanze.

Rel. ***Bentivegna - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Martini Andrea, ed altri - avv. Merci e Morelli - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Firenze*** e ***Arcispedale S. Maria Nuova*** - avv. Callaini - per revoca delibera 3-5-97 che approvava alcuni articoli del Regolamento Amm. del R. Ospedale di S. Maria Nuova, ecc.

Rel. ***De Cupis — Irricevibile.***

Baroncelli Ant. - avv. Brussi e Lupacchioli - c. ***Giunta Prov. Amm.*** e ***Congreg. di Carità*** di ***Ravenna*** - avv. Ottolenghi - per annullamento due decisioni respingenti reclami del ricorrente contro la di lui sospensione, a tempo indeterminato da soprintendente dell'Orfanotrofio di Ravenna.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Baroncelli Ant. - avv. Brussi, Lupacchioli e Ghigi - c. ***Suddetti*** e c. ***Ospedale civile di Ravenna*** - avv. Alessandri, Mascanzoni e Ottolenghi - per annullamento decisione 5-11-96 respingente un reclamo del ricorrente contro il suo licenziamento da economo del suddetto Ospedale.

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Fondazione Vandone in ***Vigevano*** - avv. Cagnola e Calvi - c. ***Ministero P. I.*** - per annullamento r. decreto 12-6-97 che annullava la delibera 3-11-96 dell'Amm. ricorrente, accordante un sussidio agli studenti Zampone e Fossati.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Brazioli Ant. avv. Lomonaco e Santangelo Palcio - c. ***Ministero Guerra*** e ***Prefetto di Bologna*** - per revoca provvedimento 24-11-96 che negava al ricorrente la nomina a sottotenente di complemento.

Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Comune di ***Castel S. Pietro*** (Emilia) - avv. Matteucci c. ***Prefetto di Bologna*** e dott. ***Bianchi Gino***, per annullamento decreto 5-7-97 che nominava il dott. Bianchi uff. sanitario del sudd. Comune.

Rel. ***Astengo - Respinto.***

TEATRI ED ARTE

Lirica. — L'Opera di Parigi si riapre questa sera (11) col il *Lohengrin*, protagonista la signorina Aino Ackté.

Forse domani sera (12) al Teatro delle Variétés il *Trovatore*, protagonista la signorina Jane Foedor, una stella nuova di prima grandezza della Monnaie di Bruxelles.

— L'architetto del nuovo teatro dell'Opéra Comique di Parigi si è impegnato a consegnare l'edificio in tempo perchè l'inaugurazione ne possa aver luogo il 15 ottobre prossimo.

Arte. — L'inaugurazione del monumento al pittore Alessandro Bonvicino, detto il *Moretto*, in Brescia, è fissata al 4 settembre prossimo.

Il monumento è opera pregevolissima dello scultore Domenico Ghidoni, eseguita per commissione dell'Ateneo bresciano.

— Il celebre pittore Giuseppe Frappa sta dipingendo un quadro rappresentante una scena del viaggio del presidente della Repubblica francese a Saint-Etienne.

Nel quadro figurano, oltre al ritratto del signor Félix Faure, anche quelli dei principali personaggi del suo seguito.

— Si è costituito a Londra un Comitato per raccogliere fondi onde comprare uno dei quadri più notevoli del defunto pittore Burne Jones e farne un dono alla nazione a ricordo dell'artista. Il prezzo è... discreto: mezzo milione!

Concerti. — Gemma Bellincioni è a Montecatini. La Società di beneficenza *Pro-Bagni* l'ha pregata di prender parte ad un concerto di beneficenza ed ella ha accettato.

Intanto a Montecatini si aspetta il maestro Verdi, che da qualche giorno si trova a Milano.

— L'era dei bimbi prodigi non sembra ancora finita. Ora si parla di un piccolo pianista russo, tra i sei ed i sette anni, Wolodia Ronjitzky, il quale ha fatto la sua comparsa sere sono alla sala Erard a Londra.

Egli è figlio e nipote di pianisti, i quali hanno contribuito alla sua educazione.

L'accoglienza fattagli dal pubblico londinese è assai lusinghiera, e i critici gli predicono un bell'avvenire. Il programma comprendente musica di Bach, di Mendelssohn, di Beethoven, fu in parte da lui, eseguito a memoria il che è una vera meraviglia alla sua età!

Turillo Sindoni.

Non è la prima volta che presentiamo ai nostri lettori il giovane e valente scultore cav. Turillo Sindoni, il quale a forza di studio indefesso e di buona volontà, si è costituito in Roma una posizione invidiabile.

Il Sindoni in questi giorni ha ultimato parecchi lavori di scultura e architettura che abbiamo avuto il piacere di ammirare. Fra i più riusciti e sorprendenti va ricordato il busto del compianto ministro delle poste e telegrafi, on. Sineo, busto di bronzo dorato che l'artista ha ultimato ieri.

Il Sindoni dopo averlo eseguito in gesso traendolo da una fotografia, ha voluto rimodellarlo e correggerlo scrupolosamente in cera, così che in bronzo la figura è riuscita di una meravigliosa somiglianza. Molti deputati che hanno avuto occasione di ammirarla alla Camera e fra loro gli on. Finocchiaro-Aprile, Gallo, Baccelli, Fortis sono rimasti soddisfattissimi del lavoro e si sono vivamente congratulati coll'autore.

La fusione eseguita dalla rinomata fonderia F. Bruno è perfettissima. Il lavoro come arte e come somiglianza è stato molto lodato da artisti eminenti come il senatore Monteverde e il comm. Cantalamessa. Dello stesso Sindoni nella Reale farmacia Garneri, in via del Gambero, intanto sono esposti ed ammirati eziandio due abbozzi in creta dei busti del comm. dott. F. Occhini e del cav. R. Caselli riuscitissimi. Detti lavori saranno quanto prima fusi in bronzo.

Con piacere apprendiamo inoltre che S. M. il Re di Grecia ha già acquistato dal Sindoni per il Palazzo Reale d'Atene, il noto gruppo *Pro-Candia* che l'anno scorso fece tanto parlare di sè, accordando all'autore una distinzione onorifica.

Rimandiamo a domani la rassegna del cav. Parisotti sulla nuova opera di Franchetti **Pourceaugnac**, *rappresentata sabato sera al nostro* **Politeama Adriano.**

Sports

Società romana di nuoto. — Ieri i soci della «Società romana di nuoto» fecero la prima gita ufficiale.

Circa quaranta tra soci e allievi con degli omnibus partirono dalla casina sociale e si recarono a Ponte Molle.

Quivi giunti si gettarono in acqua, quasi tutti dall'alto del ponte, tra gli applausi dei bagnanti delle sottostanti capanne e a nuoto si diressero verso lo splendido galleggiante, che quest'anno trovasi ancorato al porto militare del genio, incontro al gazometro.

E grazie alla splendida direzione del cav. Cismani, indefesso iniziatore delle feste nel Tevere, giunsero tutti in buonissimo stato.

Non possiamo fare a meno di rallegrarci con la direzione di questa Società dei grandissimi progressi fatti dagli allievi, che, mercè l'opera dell'ottimo Cismani, il quale passa le intere giornate nell'acqua del Tevere per educare questo o quel socio con l'aiuto dell'instancabile Mathа, ormai possono sicuri cimentarsi nella grande gara nazionale di nuoto, che quanto prima avrà luogo, certi di riportarne uno splendido trionfo.

E di tutto cuore noi l'auguriamo. ***Vipar.***

Palazzo di Giustizia

Causa Mariscotti-Torlonia

Come abbiamo seguito le fasi precedenti di questa importante causa civile, alla quale prendono parte i più ragguardevoli giuristi nostri, così diamo notizia anche della nuova fase.

Per la terza volta si è proposta alla nostra Cassazione questa causa gravissima promossa dalla Principessa di Venosa e dai signori Martini, quali credi mediati di D.a M.a Teresa Torlonia in Mariscotti, contro gli eredi del Principe D. Alessandro Torlonia; e nelle udienze dei giorni 7 ed 8 del corrente mese è stata discussa con grande sfoggio di dottrina e di eloquenza dai difensori dell'una e dell'altra parte.

Ricorrevano contro la sentenza della Corte di Aquila gli eredi Mariscotti censurandola per aver ristretto a troppo piccola somma la dote congrua di M.a Teresa Torlonia e per aver loro negato gli interessi di 62 anni su tale somma.

Ricorrevano contro la stessa sentenza gli eredi Torlonia sostenendo che niun diritto di eredità contro il fratello D. Alessandro, per parte e per frutto, trasmise M.a Teresa ai suoi eredi.

Il P. M. ha concluso doversi respingere il ricorso Mariscotti ed accogliere il ricorso Torlonia. Ed ora si attende la sentenza della Corte Suprema.

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 11 Luglio 1898 — S. Pio I papa.

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 11.46 s. — Tramonta alle 1.30 m.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Luglio

Europa: pressione elevata Nord-ovest 779; bassa a 734 Kiew.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato, fino quattro mill; Sud; pioggie e qualche temporale versante superiore e medio Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove.

Barometro quasi livellato intorno 761 mill.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, vari altrove. cielo nuvoloso Nord con qualche temporale, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 9 alle 8 del 10

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	25 6	17 3	Roma	29 3	15 1
Milano	30 0	17 6	Foggia	26 9	18 9
Venezia	22 5	13 7	Bari	23 2	18 0
Ancona	24 0	18 2	Napoli	25 0	19 1
Perugia	25 2	15 8	Palermo	27 4	15 2
Firenze	28 0	16 3	Cagliari	30 0	17 0

All'Estero ore 9 del 10.

Atene	—	Budapest	14 8	Zurigo	13 8
Pietroburgo	18 0	Trieste	23 7	Lugano	17 0
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	13 6	Parigi	12 2	Malta	21 7
Praga	14 4	Nizza	13 1	Algeri	—
Vienna	18 5	Monaco	12 5		

Rebus-Monoverbo

V-T

Spiegazione del Passatempo precedente:
MA-CELLE-RIA

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,0 — Minimo 15,1.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze il senatore comm. Gaspare Finali, presidente della Corte dei conti e l'ex sotto-segretario di Stato on. avv. Francesco Vendramini, deputato di Bassano Veneto.

Vaticano — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— E' stato nominato cameriere d'onore in abito paonazzo il sac. Angelo Mariani beneficiato Lateranense ed avvocato presso la Congregazione dei Riti.

— Ieri a S. Gregorio al Celio ebbe luogo la premiazione dei giovanetti che hanno frequentato in quest'anno l'Oratorio festivo e la scuola catechistica del circolo di S. Pietro.

Il cardinale Cretoni distribuì i premi. Erano presenti moltissimi prelati.

La riforma della pubblica sicurezza — Da parecchi giorni è andato in vigore il nuovo ordinamento della pubblica sicurezza in Roma e finora purtroppo gli ingranaggi della macchina non funzionano regolarmente. Noi non vogliamo portare ora un giudizio sulla bontà o meno dei provvedimenti adottati, comprendendo perfettamente che tutte le cose nuove richiedono tempo per essere bene instradate; ma ci sembra opportuno intanto di richiamare l'attenzione di chi di dovere su questo fatto, perchè si cerchi di rimuovere gli inconvenienti il più presto possibile.

La cosa, purtroppo, non è facile; la maggior parte degli agenti e parecchi funzionari non conoscono affatto la città e quindi l'azione loro non può procedere con quella speditezza che sarebbe necessaria. D'altra parte il nuovo ordinamento non è noto nei suoi particolari alla cittadinanza, sicchè per tutto ciò che riguarda i rapporti col pubblico si verifica finora un perditempo e una confusione indicibili.

Non parliamo poi dei rapporti con la stampa! Soltanto ieri un manifesto del prefetto ha incominciato a illuminare i buoni quiriti sulla via da seguire nello svolgimento degli atti di competenza della pubblica sicurezza.

Un po' tardi veramente: ma meglio tardi che mai. Intanto insieme ai Commissariati hanno iniziato la loro azione le tre squadre centrali, quella amministrativa comandata dal cav. Bonerba e dal maresciallo Orsilini, quella politica agli ordini del cav. Pezzi e del maresciallo Milleri, e quella giudiziaria affidata al cav. Giungi e provvisoriamente al maresciallo Lucchini — provvisoriamente perchè questo bravo agente, che da oltre 20 anni presta utile servizio alla pubblica sicurezza della capitale, corre il rischio di essere sbalzato chi sa dove perchè... è mancante di un centimetro di petto!

Auguriamoci che quanto prima la cosa si sistemi e che lasciando da parte i centimetri i quali ormai poco possono influire sulla pubblica sicurezza, si riesca a far funzionare la nuova macchina in modo che possa rispondere alle legittime esigenze della cittadinanza.

Lavori ferroviari — La Società Mediterranea ha trasmesso per l'approvazione governativa lo schema di contratto relativo ai lavori occorrenti alla costruzione di una casa cantoniera semplice alla progr. 143.963 della Roma-Pisa.

La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti:

Costruzione di un porticato e di due pensiline esterne dal lato arrivi in stazione di Roma-Termini. L. 55.000 da ripartirsi proporzionalmente con la Società Mediterranea.

Condono di multa all'Impresa Lazzarini Gustavo per il ritardo verificatosi nella ultimazione dei lavori da essa assunti relativi alla ricostruzione dei locali della stazione di Roma-Termini, distrutti dall'incendio del 25 giugno 1896.

Atto di sottomissione del sig. Ciarletta Luigi per restauro di alcune opere d'arte e dei fabbricati lungo il tronco Avezzano-Sulmona della linea Roma-Sulmona.

Con recente D. M. il R. Ispettorato delle ferrovie ha approvato il preventivo di L. 1000 per parziale ricostruzione del muro di sostegno lungo il vicolo Varano nella stazione di Roma-Termini.

Pel ferragosto. — La Direzione delle poste e telegrafi avverte il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possano essergli rivolte dai fattorini telegrafici o da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici pur continuando a vestire abusivamente la divisa.

E' la storia di tutti gli anni.

Per norma dei lettori i fattorini in servizio dell'amm. portano sul berretto il rispettivo numero d'ordine.

Coloro quindi, ai quali fossero richieste mancie potranno indicare detto numero all'Amm. che soltanto in tal modo sarà in grado di punire i colpevoli.

Convegno ciclistico. — La Società velocipedistica romana effettuerà l'annuale convegno ciclistico nei giorni 14 e 15 agosto.

La città scelta per il detto convegno per quest'anno sarà Terni, e saranno invitate a prendervi parte oltre le Società romane, le sezioni del T. C. C. I. di Roma, Terni, Narni, Spoleto, Foligno, Rieti, Perugia, Todi, Sangemini, Orvieto, Aquila, Viterbo, ed altre.

Fra giorni verrà pubblicato l'intero programma dettagliato, e tutto fa sperare che questo convegno che per la prima volta ha luogo fra i ciclisti romani e dell'Umbria, riesca importante e numeroso.

Società di M. S. miglioramento fra i sarti. — Questa sera assemblea generale per la discussione e approvazione del bilancio 1897 e del nuovo statuto sociale.

Dal consuntivo 1897 risulta che la Società al 31 dicembre 1896 aveva un capitale sociale di L. 28,897,03.

Durante l'anno ebbe un' *entrata* di L. 3522,35, un'*uscita* di L. 4054,70: quindi una diminuzione di capitale di L. 532,35. Furono erogate dal fondo sussidi per malattia L. 1439,25: dalle spese generali L. 384,55: dal fondo di riserva L. 1915,90.

All'Ambasciata di Russia. — E' stato trasferito a Berlino il signor de Kroupensky, consigliere dell'Ambasciata di Russia presso il Quirinale. Lo sostituirà il principe Naryschkin, attualmente consigliere d'Ambasciata a Parigi.

Sequestro. — Ieri fu sequestrato il "Vessillo dell'operaio" giornale clericale.

Il delegato Terzoni, accompagnato da due guardie in borghese fece scomporre l'articolo incriminato, dopo aver fatto una perquisizione nei locali della tipografia sequestrando 91 copie del giornale.

Gli asili israelitici. — Ieri nel pomeriggio nella Palestra ginnastica al Colosseo ebbe luogo la distribuzione dei premi ai bambini che frequentarono gli asili israelitici.

La Palestra per la circostanza era stata ornata con trofei di bandiere dai colori nazionali e municipali.

Alla simpatica festa scolastica assistevano l'on. Colosimo sottosegretario di Stato all'Agricoltura il comm. Bacci R. provveditore agli studi, l'assessore Coltellacci rappresentante il Sindaco e moltissimi invitati.

I bambini dell'Asilo cantarono assai bene un inno "La riconoscenza" che fu accolto da unanimi applausi: quindi il cav. Samuele Ottolenghi, vice-presidente della Commissione amministrativa pronunziava un breve discorso di circostanza col quale accennando all'opera degli asili dimostrava di quanta utilità riuscissero per l'educazione dell'infanzia.

Sotto la direzione della direttrice signora Ida Eliseo Finzi i bambini cantarono vari cori graziosissimi e declamarono poesie.

Seguì la distribuzione dei premi che furono conseguati agli alunni dalle autorità presenti.

Agenzie postali. — Ecco, come di consueto, il riassunto delle operazioni eseguite nel 1° semestre 1898 dall'Agenzia postale al Corso dei F.lli Gondrand, che è la principale di Roma.

Vaglia e Cartoline	Emessi n. 13090 per	L. 148,439,56
	Pagati " 38697 "	1,925,103,69
Lettere raccomandate		n. 63,081
Lettere assicurate		" 1971
Pacchi postali ordinari		" 48,250
" valori		" 4,485
Carte valori vendute		L. 163,275

Operazioni di Risparmio 1338 per L. 233,028,55.

Come si vede, quest'azienda postale, nella quale forse è più la gloria che l'utile, offre un continuo incremento, ciò che dimostra come il pubblico vi trovi la maggior comodità per la sollecitudine e precisione dei servizi.

Nè meno vantaggiosi per la capitale sono i servizi che la Ditta Gondrand fa per i traslochi in città e fuori, come pure offrono grandissima comodità i suoi magazzini di custodia, dove una famiglia può consegnare i suoi mobili, spendendo poco e colla massima garanzia di buon governo.

Coloro, ad es., che si recano fuori per qualche mese d'estate e al ritorno cambiano casa, vi trovano il massimo tornaconto.

Un altro servizio, noto a pochi, è stato avviato da qualche tempo dalla Ditta stessa: il servizio delle derrate alimentari. Sono già notevoli le spedizioni di prodotti della nostra provincia all'Estero. Soltanto di patate se ne sono spedite in questa stagione circa 200 vagoni.

Ora questo servizio di esportazione dei nostri prodotti, che finora non si era mai verificato e che giova grandemente agli agricoltori è dovuto essenzialmente all'estensione dei rapporti commerciali che la Ditta Gondrand ha con tutti i paesi d'Europa.

I signori Gondrand meritano quindi molta lode per queste loro continue iniziative, che nei primi tempi rappresentano anche dei sacrifizi per la Casa e una parola di elogio è dovuta altresì al cav. Corner che li rappresenta nella nostra città in modo veramente degno e gradito dal pubblico.

Camera di Commercio. — Si può sapere perchè il listino delle merci e derrate di Roma da qualche settimana invece di essere compilato al sabato, viene fuori al lunedì?

La clinica e policl. grat. di ostetr. e ginec. via Gioberti 10 dir. prof. Marrocco resta aperta nell'estate.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 luglio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	456	64	505	20	1	21	12	1	5	1	19	439	63	502
S. Antonio	154	251	405	2	—	2	—	1	—	—	1	156	250	406
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	1	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	422	422	—	17	17	—	21	—	2	23	—	416	416
S. Giacomo	186	101	287	5	4	9	14	5	—	—	19	177	100	277
Consolaz.	61	22	83	4	—	4	3	1	—	—	4	62	21	83
S. Gallicano	68	96	164	1	—	1	1	3	—	—	4	68	93	161
	1055	956	2011	32	22	54	30	32	6	3	71	1061	943	1994

Schiacciato da un treno. — Il treno 233 al chilometro 41,000 fra Bracciano e Crocicchie, ha investito un individuo, che fu poi identificato per il pastore Bianchi Salvatore di Cantiano.

Il disgraziato rimase cadavere.

Caduto da una finestra. — Il merciaio ambulante Anticoli Vitale, di anni 18, romano, mentre stava alla finestra della sua abitazione, in via della Lungaretta, 27, p. p., a distendere un paio di pantaloni, perdette l'equilibrio e precipitò nel cortile sottostante per un'altezza di tre metri.

L'Anticoli fortunatamente se la cavò con leggiere contusioni.

Fuga di detenuti. — Dal carcere mandamentale di Alatri, eludendo la sorveglianza dei custodi, la notte scorsa evasero mediante scasso i detenuti Fiorini Crescenzo, Maccioni Felice e Bellotti Costantino, dandosi alla campagna.

Avvertito il sotto-prefetto di Frosinone, spedì sul luogo il capitano dei carabinieri.

Uno strano suicidio. — Quell'individuo suicidatosi il 7 scorso a Campo Verano ed identificato per tal Filippo Spina, d'anni 62, abitante in via delle Mantellate, 15, venne poi seppellito nel nuovo riparto denominato il "Monte."

Ieri l'altro presso la croce piantata sulla sua tomba venne rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Non si è ancora potuto constatare se la morte sia avvenuta per suicidio o per malattia. Indosso non aveva alcuna carta che potesse farlo riconoscere. Si dubita che sia il fratello dello Spina.

L'autorità fa indagini.

Apoplessia. — Ieri sera al teatro Costanzi aveva preso posto nelle poltrone l'ing. Angelo Invernizzi insieme alla sua signora.

All'ultimo atto gli spettatori vicini videro l'Invernizzi impallidire d'un tratto e cader sulla sedia privo di sensi.

Si cercò subito di soccorrerlo, trasportandolo fuori del teatro.

Vennero quindi chiamati i militi di una pubblica assistenza e il disgraziato fu condotto a S. Antonio. Vi giunse cadavere.

S'immagini lo strazio della povera moglie!

L'Invernizzi abitava presso lo stabilimento della Società romana dei tram, fuori porta Maggiore, ove era addetto.

Disgrazia in caserma — E' stato ricoverato all'ospedale militare al Celio il soldato del 13° artiglieria Fortunato Grillo con grave lesione alla testa e commozione cerebrale, avendo ricevuto un calcio da un cavallo nel cortile della caserma al Macao.

Baruffe — In piazza di ponte Quattro Capi ieri mattina alle 9,30 s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Il pescivendolo Andreoli Alcide di anni 20, romano, s'intromise per dividerli e si buscò una coltellata alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

— Il carrettiere Preziosi Domenico d'anni 50, da Campoli Appennino, s'intromise in una rissa in via delle Zoccolette e ricevette una coltellata ad una natica. Ne avrà per 10 giorni.

— Il sorvegliato speciale Amicizia Antonio d'anni 51, da Ceprano, ubbriaco fradicio fu trasportato alla Consolazione con una ferita grave alla testa, che erasi buscata in una rissa in piazza S. Maria in Trastevere.

L'Amicizia non volle rivelare il nome dell'autore del ferimento.

Investimenti — In piazza d'Italia una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto, investiva Nobili Antonina d'anni 65, da Spoleto, producendole contusioni alla testa ed al braccio destro.

La guardia Morecli Michele la trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

— La vettura padronale condotta da Mischini Paolo d'anni 52, da Morrovalle, al ponte Garibaldi investiva Polini Fortunato, da Rendina.

Contusioni varie guaribili in 10 giorni.

Arresti. — Fu arrestato Barutto Romualdo, di anni 26, romano, abitante in piazza del Risorgimento 14, perchè a causa di maltrattamenti aveva determinato al suicidio la moglie Venturoli Irma, gettatasi l'altro giorno nel Tevere dal ponte di ferro.

— Ieri sera verso le 19 il delegato Trento, insieme al brigadiere Di Palma e ad altri agenti, si appostò dietro i ruderi di piazza S. Croce in Gerusalemme, attendendo che passasse di là il pentarolo Izzi Umberto, d'anni 19 romano, ricercato per contravvenzione alla sorveglianza speciale. Costui però essendosi accorto della presenza degli agenti virò di bordo e si rifugiò in una osteria, all'angolo di via E. Filiberto. Visto peraltro che il Trento si accingeva a seguirlo scavalcava un muro gettandosi in un prato sottostante. Il Trento volle imitarlo, ma calandosi dal muro, cadde e si ferì alle mani.

Rialzatosi inseguì l'Izzi e lo trasse in arresto.

Piccola Cronaca

Concerto. — Programma che eseguirà questa sera a piazza Colonna il concerto del 69. fanteria, dalle 21 alle 22 1|2:

1. Marcia sulla "Gran Via" di Valverde, Lattuca — 2. Sinfonia "La Gazza Ladra" Rossini — 3. Pezzo caratteristico "Mattino campestre" Marini — 4. Atto III "Traviata" Verdi — 5. Valtzer "Espana" Waldteufel.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso, e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6, Via di Pietra 70.

Teatri di Roma

Costanzi. — Bel teatro quello di iersera. La signora Tina di Lorenzo nella parte di Marcella ottenne un vero successo, diviso dalla signora Paladini-Andò che fu una baronessa Conturier di uno spirito e di una grazia così squisita da non avere riscontri.

Moltissimi applausi ad entrambe.

Benissimo gli altri specialmente l'Andò ed il Zoncada.

Questa sera ripresa della commedia in 5 atti di Donnay *Gli amanti* e quanto prima serata d'onore di Flavio Andò con una delle più belle commedie del repertorio italiano *Amore senza stima* di Paolo Ferrari.

Politeama Adriano. — L'*Aida* data nella rappresentazione diurna fece ancora il miracolo di gremire il teatro sebbene mancasse Francesco Signorini, al quale l'Impresa ha avuto il torto di non dedicare neppure una serata d'addio che sarebbe riuscita senza dubbio trionfale per l'egregio artista.

Fortunatamente il Signorini fu sostituito dal tenore Vincenzo Bieletto un artista dalla voce limpidissima che seppe fin dalla romanza, di cui si sarebbe voluto il *bis*, conquistare le simpatie del pubblico.

Egli del resto non è nuovo alla scena, tornando ora appunto da Firenze dove ha fatto una brillante stagione.

Nella replica del *Signor di Pourceaugnac* non si ebbe quell'affluenza di pubblico che era da aspettarsi, dopo il successo della prima sera. Perchè si potrà discutere quanto si vuole, ma l'opera ha qualità e pregi tali che i difetti — se possono chiamarsi tali — rilevati non possono offuscare e molto meno distruggere.

E se ne ebbe una prova nella replica di iersera in cui i pezzi migliori vennero *bissati* fra unanimi acclamazioni.

Tutti gli artisti poi furono applauditi, specialmente il Pini-Corsi che, moderate alcune esagerazioni, riuscì di una comicità meravigliosa. Benissimo anche la sig.na Peri.

Questa sera si torna alla *Gioconda* col tenore Bieletto. Debutterà nella parte di "Barnaba" il baritono Cesare Alessandroni.

Per giovedì prossimo serata d'onore di Edoardo Mascheroni. *Fabr...*

Al Giardino ... via Venti Settembre - Spettacolo ... - Nicola Maldacea - Trio Onlaw - The 3 Haytons - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Annita Ramcaux - Ida Restelli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gli amanti*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gioconda*, ore 21.

Ultime Notizie

Alla relazione al Quirinale, intervennero, ieri mattina, tutti i ministri, ad eccezione dell'on. Lacava, impegnato alla Camera nella discussione del progetto di legge per le bonifiche.

La Camera di ieri.

Nella seduta antim. ieri la Camera continuò la discussione della legge sulle bonifiche e se ne discussero ed approvarono gli articoli dal 9 a tutto il 15.

In quella del pomeriggio, dopo l'approvazione di alcune leggine si cominciò la discussione dei provvedimenti politici interni. La sospensiva, proposta dall'on. Pantano, fu respinta a grande maggioranza. L'on. Barzilai allora affacciò la pregiudiziale che non si poteva discutere, richiamandosi in alcuni articoli del progetto, la legge del 1894 sul domicilio coatto che non è più in vigore. Dopo molto chiasso e una minaccia di appello nominale, si finì col sospendere la seduta per dar tempo di stampare e distribuire gli articoli della legge in discussione.

Ripresa la seduta, parlarono il guardasigilli Finocchiaro-Aprile e gli on. Lazzaro, Spirito, De Felice e Ferri, rimandando ad oggi il seguito della discussione.

Anche oggi due sedute: nell' antim. seguito della discussione sulle bonifiche; in quella del pomeriggio dopo alcune leggine, seguito della discussione sui provvedimenti per l'ordine pubblico.

Pel domicilio coatto.

La dichiarazione fatta dal guardasigilli durante la seduta che il governo rinunziava all'art. 3 della legge Crispi sul domicilio coatto (vedi in fine al resoconto della Camera) ha prodotto una qualche impressione perchè quella disposizione, lievemente emendata, era stata concordata colle altre dal pres. del Consiglio colla Commissione.

Certo era meglio rinviare nulla, ma la mancanza dalla Camera di molti deputati della parte moderata, per una legge come questa, obbliga pure a qualche concessione; ma, tutto considerato nel caso attuale è più questione di forma che di sostanza, giacchè la maggior parte dei soggetti pericolosi si trovano nelle condizioni dell'art. 1° della legge Crispi.

Argentina, Chili e Italia.

Con le notizie di colore oscuro, che il telegrafo d'oltre Atlantico ci manda circa la controversia tra l'Argentina ed il Chili per la delimitazione della reciproca frontiera tornano in circolazione voci, secondo le quali taluni tra i nostri nazionali nell'Argentina non sarebbero alieni dal prendere una parte diretta nell'eventuale conflitto.

Sappiamo di giornali chileni, che non solo raccolgono quelle voci e fieramente se ne adombrano, ma vanno fino al punto di supporre che il Governo italiano potrebbe in date circostanze favorire l'azione della Repubblica Platense.

Noi confidiamo che gli industri e numerosi nostri connazionali stabiliti nell'Argentina avranno, quali che siano gli eventi, abbastanza senno e patriottismo per comprendere che l'osservanza degli obblighi della neutralità corrisponde anche al loro evidente interesse.

Ma, per quanto concerne l'atteggiamento del Governo italiano, non occorre essere iniziati nelle segrete cose per avere fin d'ora la certezza che la sua linea di condotta sarà quella di una neutralità, altrettanto scrupolosa quanto egualmente benevola, per entrambe le parti.

Il Governo italiano ha vivo desiderio e ferma fiducia che le divergenze tra i due Stati possano amichevolmente comporsi; se i suoi buoni uffici potessero essere utili, certamente sarebbe lieto di poterli prestare. In questo limite, ma in questo limite la sua ... sarebbe eventualmente spiegarsi.

Tutto il resto è fantasia.

Nella diplomazia.

Il comm. Pansa, ambasciatore a Costantinopoli, è stato ieri ricevuto da S. M. il Re in privata udienza.

Sua Maestà ha invitato ieri sera il comm. Pansa a pranzo al Quirinale.

Il comm. Pansa lascierà Roma in giornata per l'Alta Italia.

Il generale Morra di Lavriano è partito per Firenze donde in settimana proseguirà, colla famiglia, per Pietroburgo.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, barone Pasetti de Friedenburg, è partito ieri per Firenze.

Giudizi dell'estero.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 10, ore 17,15. — Il *Journal des Débats* non giudica favorevolmente il voto di ieri alla Camera italiana con cui non fu concessa la facoltà a procedere contro tre deputati.

Elezioni politiche.

Con decreto di ieri sono convocati pel 7 agosto (ballottaggio il 14) i seguenti Collegi elettorali: Fossano, Massa Carrara, Regalbuto.

Il Collegio di Torino. — Ecco il risultato di tutte le nove sezioni: Inscritti 4690; votanti 2131.

De Amicis ebbe voti 865; Rabbi ne ebbe 589 e Cibrario 567. — Schede nulle o contestate 71; voti dispersi 39.

Sussidi scolastici.

Sono stati assegnati dei sussidi ai seguenti insegnanti per la frequenza al corso di lavoro manuale di Ripatransone:

Alberico Erminia di Voghera, Apile Elena Magliano Veneto, Baldi Annetta Vigevano, Baroni Elisa Belluno, Catalano Filippo Catania, Cortoni Agostino Barbeno, Croce Filippo Roma, Cavadoni Emma Grosseto, Caminotto Foggia, Ceruti Antonio Piccinengo, Faenzi Pietro Sorano, Fracasso Floriado Piovene, Ferrara Ester Catania, Ferri Giuseppe Rieti, Giroldi Luigi Torino, Gusco Pietro Mirano, Giampaoli Egidio Acquanegra del Chiese, Garibaldi Alessandra Monteleone, Jachini Angela Alessandria, Lorenzi Amalia Voghera, Mori Pasquale S. Miniato, Mora prof. Giovanni Villafranca, Mataloni Maurizio Portorecanati, Mattioli Paolo Milano, Nibbi Agata Sercu, Nicastro Giuseppe Sutera, Ponzi Palmira Corniglio, Pellegrini Parma, Pasotti Clotilde Calvisano, Pezzia Cesarina Aosta, Rubini Antonietta Torino, Ricci Guglielmo Monteporzio, Spaggiani Carolina Trecasali, Strobelio Enrico Alberedo d'Adige, Sottocasa Michele Lari, Spagnol Egidio Genova, Selmi Romeo Rieti, Sacchetto Giuseppe Cittadella, Vacca Concas Salvatore Guasila, Tessaroli Elide Covatizzi.

Pei concorsi drammatici.

Il Ministro Baccelli ha intenzione di ripristinare i premi per i concorsi drammatici, premi che erano stati aboliti sotto l'amministrazione dell'on. Gianturco.

Ministero Guerra.

In considerazione delle tristi condizioni nelle quali versa l'industria pastorizia nella Valle d'Aosta, ove l'epizoozia fa strage del bestiame, il Ministero della guerra ha autorizzato il comandante il I Corpo d'armata (Torino) a concedere ai richiamati della Valle d'Aosta, la licenza in misura anche maggiore di quelle recentemente accordate in occasione della mietitura.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha disposto che tutte le candidate *privatiste* alla licenza normale che abbiano frequentato uno o due corsi normali non abbiano bisogno della licenza complementare per dare l'esame di licenza normale.

L'illustre senatore Monteverde ieri ha presentato al ministro Baccelli, a nome del marchese Antici, sindaco di Recanati, una medaglia commemorativa del centenario Leopardiano.

Ministero Interno.

Sono stati firmati da S. M. il Re alcuni decreti di promozione nella carriera di ragioneria nell'amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Direzione delle Carceri.

In seguito alle sue ripetute insistenze, il senatore Beltrani-Scalia, che ha reso negli ultimi quattro anni, sotto i gabinetti Crispi e Rudinì ed in periodi davvero eccezionali per la P. S. e pel servizio penitenziario, notevoli servizi allo Stato, è stato esonerato, con decreto di ieri, dall'incarico della direzione generale delle carceri. E rientra al Consiglio di Stato. Egli completerà la sua relazione sull'andamento dei servizi, partendo dallo stato in cui erano, quando assunse l'incarico fino ad ora.

Con decreto di pari data, il comm. Giuseppe Canevelli, capo della VII Divisione (Carceri) è stato promosso Direttore generale delle Carceri.

Il comm. Canevelli, competentissimo amministratore in materia carceraria, era il direttore capo-divisione più anziano del Min. Interni.

La sua promozione fu accolta con molto favore da tutto il personale.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Genta Eugenio è destinato al C. R. E. quale aiutante maggiore in surrogazione del pari grado Garinei.

I capi macchinisti di prima cl. Ferrari Paolo ed Enrico Giovanni imbarcano rispettivamente sulle rr. navi *Castelfidardo* e *Affondatore* per assumere la direzioni degli apparati motori, in surrogazione dei pari grado Ornano Pietro e Goffi Raffaele.

Il capo macch. di prima classe Arnier Guglielmo sbarca dall'*Italia* e imbarca sul *Dandolo*; il capo-macch. di seconda cl. Dalfino Gaetano con le funzioni del grado superiore imbarca sulla *Sicilia*.

La *Lepanto*, con a bordo il vice-ammiraglio Morin, è giunta ieri a Spezia ed è entrata in bacino.

Ripulita la carena, ripartirà a giorni per raggiungere la squadra attiva a Taranto.

La *Lombardia* si recherà in settimana a Gallipoli, per stazionarvi qualche giorno.

Le forze navali a Candia

Ha lasciato La Canea per rimpatriare il capitano di vascello cav. Carnevale, capo dello Stato Maggiore della divisione del Levante e reggente il comando della divisione stessa, sino all'arrivo del contrammiraglio Bettolo.

Informazioni estere

La squadra francese.

(S) **Biserta,** 10 — La squadra francese del Mediterraneo è entrata stamane nel lago.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nelle piazze italiane relativamente ai grani prevale sempre l'incertezza, giacchè talune presentano prezzi piuttosto elevati, mentre altre addirittura hanno preso la via del ribasso, la quale in gran parte deriva dalla certezza di un buon raccolto, e dai bisogni di realizzare, che costringono gli agricoltori a far concessioni ai compratori. Nel granturco tendenza debole a motivo della probabilità di abbondante produzione; nel riso tendenza sostegno; la segala ben dimandata specialm. il vecchio ... nell'avena prezzi sostenuti ... colto completamente es... nuovi da 23,50 a 23,75 al ...

A Bologna i frum. da 15 a 16; a Ravenna i nuovi quint. ... e i granturchi da 14 a 15; a Parma ... nuovi da 23,50 a 24,50; a Pavia i nuovi da 24 a 26, la segale nuova da 17 a 18, l'avena da 15 a 20 e il riso nostrale da 35 a 37; a Milano i grani nuovi della provincia da 24 a 25; i risoni da 22 a 23 e l'orzo da 18,50 a 19,50; e a Genova i grani teneri esteri, in oro, da 21 a 22,50.

Vini.

... alcune vendite fatte da L. 110 fino a 115 ... 24 a ... Barletta i vini da taglio sostenuti 19 a 22; a Foggia ... a Lecce i Gallipoli da chi da 21 a 23; a S. Severo ... 15 a 16; a Napoli gli Avellino 18 a 20 e i bianchi 26 a 28 e i mezza schiuma da 22 a 26; i rossi da vini di Viterbo da 18 a 22 e quelli di Velletri da 20 a 27; in Arezzo i vini bianchi a 24 e i rossi da 24 a 30; a Firenze i vini di collina da 30 a 40 e quelli di pianura da 25 a 32; a Ferrara i Codigoro da 30 a 50 e le altre qualità più andanti da 20 a 26; a Lugo i vini bianchi da 23 a 24 e i neri da 22 a 28; a Modena i Lambrusco da 55 a 70 e i rinf da pasto da 25 a 35; a Piacenza i vini di collina da 36 a 46 e quelli di pianura da 14 a 25; a Genova i vini di Sicilia da 16 a 19; i Puglie e Calabria da 23 a 30; i Sardegna da 18 a 26 e i Grecia fuori dazio da 17 a 21; a Casale Monferrato vi è una rimanenza disponibile di circa 80 mila ettolitri, e i prezzi variano nelle varie località da 26 a 34 per i comuni e da 31 a 44 per i fini; a Torino i Barbèra da 43 a 48; i dolcetti da 38 a 42 e i Freisa da 37 a 39.

A Brescia i Riviera da L. 38 a 45 e a Cagliari i Campidano da L. 18 a 20 per i rossi e da L. 17 a 18 per i bianchi; i Samassa rossi da L. 15 a 16 e i Terralba rossi da L. 16 a 17.

Spiriti.

A Milano calma, ma prezzi fermi. Gli spiriti di cereali quadrupli finissimi di 46 gradi da L. 273 a 274; detti tripli di 95 da L. 264 a 265; detti rettificati di vino a L. 275; detti di vinaccia da L. 257 a 258 e l'acquavite da L. 119 a 122.

Olî d'oliva.

A Genova domande scarsissime, quasi tutti gli arrivi dalla Spagna, dalla Grecia e anche dalla Sardegna, vengono messi nei deposito. Le vendite della settimana ascesero soltanto a 140 quintali venduti da L. 130 a 135 per Molfetta; da L. 115 a 120 per Brindisi mangiabili; di L. 120 a 130 per Sicilia; da L. 85 a 90 per Spagna fuori dazio e di L. 110 a 120 per Grecia. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi di L. 130 a 160 e a Bari di L. 90 a 130.

Bestiami.

A Bologna nel bestiame bovino vi è miglioramento tanto nel movimento che nei prezzi. — A Ferrara i bovi da macello a peso morto da 100 a 120 al quint.; le vacche da 90 a 100 e i vitelli di latte a peso vivo da 60 a 70 e a Parma i bovi per carne da 50 a 63 a peso vivo.

Canape.

A Napoli gli affari scarsi a motivo del quasi completo esaurimento del raccolto dell'anno scorso. I prezzi più nominali che effettivi sono di L. 64 a 76 al quint. per paesana e di L. 64 per Marcianise — A Bologna si fecero alcune vendite di robe non distinte al prezzo di L. 70 e a Ferrara le canape dal ferrarese da L. 55 a 72,45 a seconda del merito e le stoppe da L. 42,15 a 43,50.

Sete.

Nei mercati serici italiani prevalgono le stesse disposizioni, cioè pretese da parte dei possessori, e resistenza da parte dei compratori a pagare i prezzi richiesti — A Milano le greggie realizzarono da L. 39 a 47; gli organzini strafilati da L. 44 a 52 e le trame a due capi da L. 40 a 46 — A Lione la settimana è trascorsa con buone disposizioni. Fra i prodotti italiani venduti notiamo greggie 10|12 di 1° ord. a fr. 43,50; organzini 22|24 di 2° ord. a fr. 45 e trame 24|26 di 2° ord. a fr. 44. Telegrammi dall'estremo Oriente recano le seguenti notizie: a Yokohama le nuove filature pagate da fr. 42,25 a 44; a Canton prezzi sostenuti per le filature Min King hm 11|13 a fr. 34,75 e a Shanghai le Tsatlee Redev. Buffalo A. a fr. 33,25; le Buffalo B. a 32,65 e le Buffalo C a 32.

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'ussero nero.**

Il droghiere e Panardel lo seguirono macchinalmente.

Si udivano le bestemmie che l'ussero nero lanciava ai soldati, ma nessuno rispondeva, continuando essi a russare fortemente.

— Scommetterei che è il naso del sergente, che fa questa musica — disse sottovoce Cocagne.

Un altro rumore come il tintinnio di vetri rotti, partiva dal magazzino, e Cocagne spiegò la causa di quel fracasso.

— E' l'ufficiale che cerca di alzarli — egli mormorò — ma gli ubbriachi gli sfuggono di mano e ricadono sul loro letto di bottiglie.

" Vedrete ch'egli rinunzierà a svegliarli e ritornerà di sopra per avere una spiegazione con noi.

" Mi vien l'idea di acchiapparlo e ficcarlo in un armadio, mentre noi scappiamo dal comandante.

— Siete pazzo, ma non avete visto che ha la sciabola?

— Oh! le conosco, le sciabole; lasciatemi fare, e penso io a disarmarlo. Che cosa ne dite, Potard?

Il commerciante dava segni non equivoci di spavento, e non pareva affatto disposto ad aiutare il tamburino.

Ma non ebbe tempo di far delle obiezioni, prchè l'ufficiale usci dalla bottega, tenendo in mano un oggetto che non si distingueva bene.

— Attenzione! — disse Cocagne, indietreggiando, per non esser visto — io gli salto alle gambe, quando sarà sull'ultimo scalino.

Il colpo non era mal combinato, e sarebbe riescito, a dispetto della codardia di Potard e Panardel; ma l'ussero mandò all'aria tutto il piano, andando diritto alla porta di strada, che aprì mediante la chiave, poi uscì e richiuse a doppia mandata.

— Quanto son asino! — esclamò Cocagne, picchiandosi sulla testa — non avevo pensato che il sergente aveva messo la chiave in tasca. L'ufficiale l'ha trovata, e ora siamo bloccati.

— Dite pure perduti! — sospirò Panardel.

— E per colpa vostra! — soggiunse il droghiere — che bisogno v'era d'insultare quell'ufficiale?

— Calma, calma! — disse il tamburino — Che diamine! avrete bene un'altra chiave?

— Ma no, ho un lucchetto soltanto che non apre la doppia mandata.

— E le finestre del pianterreno, le avete fatte fare pei cani?

— Vi son delle sbarre ovunque; credete dunque che nel mio magazzino si possa entrare come in un mulino?

— Ah! sì, e le sbarre hanno impedito ai prussiani di bere la vostra acquavite!

— Perchè m'avete obbligato ad aprire, ingannandomi — esclamò Potard esasperato.

— Siate cortese venditore di zucchero — riprese Cocagne — non è questo il momento di disputarci. Rientriamo nel salotto, e colà forse insieme, troveremo un modo di farla in barba a quel babbuino.

Potard e Panardel, non avendo di meglio da proporre, seguirono il tamburino nel salotto.

La contessa, impegnata in una conversazione animata col vecchio amico, non fece attenzione alle riverenze di Cocagne.

— Che modi inurbani hanno cotesti prussiani! sarei quasi tentata a preferire loro i soldati di Bonaparte — diceva la signora.

— Temo, cara amica — rispose il vecchio — che abbiate presto occasione di fare il paragone; poichè quell'arrabbiato potrebbe arrivare questa notte.

" Dianzi mi è parso udire il cannone dalla parte di Parigi.

— E' vero! — disse il tamburino — son già dieci minuti che tuona!

— E' impossibile — rispose la contessa — gli alleati non si saranno fatti respingere tanto presto.

— Chiedo scusa, signora contessa; ma se voleste lasciarmi aprire una finestra, udreste il concerto.

E senza aspettare la risposta Cocagne corse alla finestra e aprì le persiane.

Non v'era più dubbio, era il rimbombo di una cannonata lontana, che passava sulla città come un soffio.

Il fermento già notato dai prigionieri era aumentato, e nelle strade non s'udivano che grida e segnali. Treni d'artiglieria passavano al galoppo, segno che una qualche azione erasi impegnata dinanzi ai sobborghi, e gli alleati, sorpresi, si concentravano per difendere il loro quartiere generale.

— Mio Dio! che sarà di noi? mormorò la signorina di Saint Clair

— Non temete, ragazza mia — disse il vecchio — se Bonaparte entra in città, Alberto Boissier vi proteggerà.

Cecilia arrossì senza rispondere, cosa che fu notata da Cocagne.

— Ma questo non è tutto — riprese il furbacchione, senza parere d'aver udito nominare il sottotenente — il cugino della contessa è ancora fra le grinfie dei prussiani, e credo sia tempo di toglierlo di là, se vogliamo esser aiutati.

— Amico mio — disse la signora de Muire che cominciava a capire l'utilità d'un appoggio credete voi che realmente la testimonianza di Potard basterebbe a liberare mio cugino?

— Posso risponderne, contessa, e anzi, vi garantisco, che il signor Boissier potrà dare una

buona spinta ai suoi amici, allorchè il piccolo caporale sarà qui.

— E ne avremo bisogno, amica cara sussurrò il vecchio all'orecchio della signora, specialmente io, che da quindici giorni portò la coccarda bianca

— Potard, allora potete seguire questo... questo ragazzo.

— Ma come — sospirò il droghiere — se siam chiusi dentro?

— Come? dalla finestra — disse il tamburino.

— Mai! — esclamò Potard — c'è un al'tezza di venti piedi, e non ho voglia di rompermi una gamba.

— Allora vado da me — riprese Cocagne dirigendosi verso la finestra.

— Ma neanche io ci sto — soggiunse Panardel — senza contare che non servirà a nulla poichè il comandant vi domanderà conto del sergente e dei soldati.

— Oh! gli racconterò che per la strada, li hanno reclamati per condurli alla battaglia.

" Uno, due, signor tenente. volete? No? Ebbene buona sera a tutti.

E senza perder tempo strappò delle tende di cotone, le legò fortemente intorno ad una sbarra di ferro, e scavalcò la finestra.

— Le mie tende! le mie belle tende, venute dalla capitale! — gemette il droghiere.

— A rivederci presto, signori e signore — esclamò il tamburino, che aveva già toccato terra.

XVIII.

— Chi sa se giungerò in tempo! — diceva Cocagne correndo malgrado l'oscurità per raggiungere il palazzo.

— La pipa del maggiore è grossa; ma Potard ha chiacchierato tanto!

" Senza calcolare che l'ussero corre bene, e potrebbe essere laggiù prima di me.

" Ma anch'io corro, ed avrò ancora tempo di il fargliela in barba al comandante, prima che quell'imbecille mostri il suo naso nella sala.

Queste riflessioni erano giuste, ma il tamburino non aveva calcolato sugli ostacoli delle strade piene di gente.

Ogni momento udiva il passo pesante d'una pattuglia, e per evitarla, era obbligato a perdere dei momenti preziosi, o nascondendosi nel vano d'una porta o facendo un lungo rigiro,

Fu sul punto d'imbattersi in soldati isolati, che raggiungevano il corpo in fretta, ma potè svignarsela con astuzia e grazie all'oscurità.

Tutto ciò denotava la prossima entrata dei francesi.

In altra circostanza Cocagne si sarebbe celato in un angolo ad aspettare i camerati vincitori; ma il bravo ragazzo non voleva lasciare i suoi amici, in balìa del nemico.

Aveva già immaginato una storiella con la quale sperava far mettere in libertà i prigionieri, ma a forza di cambiar strada per fuggire i prussiani, si allontanò tanto, che impiegò una buona mezz'ora per arrivare alla prefettura, che trovò buia e silenziosa.

Cocagne potè penetrare senza esser fermato da nessuno.

Il corpo di guardia era vuoto e non si vedeva un soldato.

Egli andò avanti e trovò subito il corridoio che conduceva alla sala d'udienza. Lo percorse in fretta e spinse l'uscio del santuario... Ma, qual fu la sua meraviglia trovandolo vuoto!

La lampada che ardeva ancora sulla scrivania attestava che il tamburino non aveva sognato e che non è molto, colà dentro aveva avuto luogo una procedura militare.

— Nome d'un prussiano! — esclamò Cocagne — è troppo tardi!

" Dove diavolo si son ficcati?

Dopo aver frugato ovunque salì al primo piano, dove una quantità d'oggetti sparsi, attestavano una partenza precipitata; ma non l'ombra di un vivente.

— Via! è proprio così, il maggiore, ha sloggiato — disse malinconicamente il tamburino.

Ad un tratto gli parve udire dei passi al pianterreno.

Scese adagio adagio per esaminare, potendo, il visitatore senza esser visto.

Giunto all'ultimo scalino si accovacciò contro il muro ed aspettò.

I passi si allontanavano; poi udì un uscio che si apriva per richiudersi con violenza.

— Pare che costui abbia che vedere col comandante.

Aveva riconosciuto che il suono era proveniente dalla sala del tribunale e sospettava che quel visitatore potesse essere implicato nelle avventure della sera.

Il passo si riavvicinò risuonando sulle lastre del corridoio.

— Ah! vi son degli speroni! se fosse il tenente Boissier!

Con quest'idea, molto ammissibile del resto, Cocagne abbandonò il suo nascondiglio ed andò incontro allo sconosciuto. Giunto a metà del corridoio rimpianse di essersi mosso ma era tardi, perchè si trovò faccia a faccia con l'individuo in questione sotto la luce d'una lanterna dimenticata dai soldati.

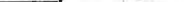
Il tamburino, riconoscendo l'ussero nero, voleva retrocedere, ma quegli l'aveva visto e gli veniva incontro con la sciabola sguainata.

— Finalmente ti ho in mano miserabile! — disse digrignando i denti e non mi scapperai.

— Bisognerà vedere — disse Cocagne facendo un gesto di sprezzo al rapitore di Teresa.

L'ingiuria aveva colto tanto bene nel segno che il prussiano si avventò rabbiosamente sul tamburino che potè schivare il colpo di punta abbassandosi rapidamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole [illegible] In più di 25

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 | **II Categoria** | In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 | **III Categoria** | In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	—	—	14,40	20,35	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	18,5	23,10	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	16,30	17,50	—	—
Tivoli-Avezzano	[illegible]	—	11,50	—	19,30	—	—
Tivoli	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40 f.	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,8	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,3	10,20	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,36	18,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	16,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	13,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	—	—	22,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	18,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

Servizio speciale per Bagni Acque Albule.

Roma-Termini							
partenza	7,15	9,—	16,30	17,30	—	—	—
arrivo	9,—	9,52	20,25	22,55	—	—	—

Viaggio in mezz'ora - Tariffe ridottissime.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,59	15,30	16,30	18,46	
Bagni	a.	6,16	7,18	8,66	10,21	11,58	16,29	17,29	19,59	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,39	10,58	12,35	17,3	18,7	20,31	
Tivoli	p.	5,46	7,35	8,19	9,54	11,31	15,56	17,31	18,30	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,56	16,33	18,29	13,57	20,34
Roma	a.	7,26	9,—	10,3	11,37	13,4	17,41	19,28	20,3	21,40

Vendita volontaria all'asta

DI

STABILI e TERRENI in ROMA

Il **30 novembre p. v.**, alle ore **10 ant.**, in **Roma**, nello studio del notaio **Tito Firrao** via del Sudario, 13, si porrà **in vendita** su prezzi che, comprese le accessioni si raggirano su L. 0,25, 0.40, 0,45, 0.49, 0,50, 0,77 per mq. un complesso di terreni quasi intieramente coltivati a vigna ed orto, con fabbricati della superficie di circa mq. 628,300 cui vanno annesse oncie 9 1\|2 di Acqua [illegible] di spettanza del Credito Torinese in liquidazione, posti in **Roma** fuori Porta S. Giovanni in prossimità della Stazione Tuscolana

Gli stabili a vendersi sono divisi in sei lotti, formanti sei distinti poderi completi, di cui il primo comprende pure un villino signorile con giardino. — Le aree ed i prezzi d'incanto sono:

Per il lotto 1° circa mq. 156,480 L. **78,000**
Per il lotto 2° circa mq. 99,120 „ **40,000**
Per il lotto 3° circa mq. 84,500 „ **38,000**
Per il lotto 4° circa mq. 141,700 „ **72,000**
Per il lotto 5° circa mq. 41,320 „ **32,000**
Per il lotto 6° circa mq. 105,260 „ **27,000**

Detti terreni si trovano alla distanza di metri 1500 da Porta San Giovanni e sono situati in posizione bellissima ed amena.

Essi misurano sulla via Tuscolana una fronte lunga m. 800 coerenziano colla stazione Tuscolana per uno lunghezza di 800 metri e coi binari della ferrovia Roma-Napoli per una lunghezza di m. 400, e sono intersecati dal vicolo del Mandrione e dalla via della Marrana già vicolo del Crocifisso che sbocca sulla via Tuscolana.

La parte di terreni che coerenzia colla via Tuscolana e colla via della Marrana è adatta alla costruzione di villini e di altre fabbricazioni; la parte che coerenzia colla stazione Tuscolana e col binario ferroviario può essere destinata ad impianto d'opifizi raccordati colla ferrovia.

Anche nello stato attuale i terreni di cui trattasi danno colle coltivazioni ora praticate un discreto reddito, il quale è suscettivo di grande aumento applicandosi la coltivazione intensiva e tenendo conto della favorevole posizione in cui sono posti e dell'acqua di cui sono dotati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in **Torino** al **Liquidatore del Credito Torinese** od all'**Ufficio Legale della Banca Commerciale Italiana**, ed in **Roma** al notaio **Tito Firrao**.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Maggio — (31ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1012	1101	— 89
Media	4659	4496	+ 163	1075	1212	— 137
Viaggiatori	1,400,627 74	1.393,640 85	+ 6,986 99	78,020 64	69,652 78	+ 8,367 86
Bagagli e Cani	83,332 89	74,492 23	+ 8,396 66	2,058 06	1,882 20	+ 175 86
Merci a G.e P. ac.	368980 70	345,384 95	+ 23,595 75	15,614 5[illegible]	12.749 59	+ 2,864 97
Merci a P. V.	1,814,934 36	1,631,398 01	+ 49,536 35	79,946 79	78,167 16	+ 1,779 63
TOTALE	3,667,881 69	3,579,366 04	+ 88,515 65	175,640 05	162,451 73	+ 13,188 32

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 10 Maggio 1898.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	42,801,017 36	41,673,355 30	+1127,662 06	2,124,039 70	2,466,437 45	— 352,397 75
Bagagli e Cani	2.217,282 72	2,139,426 33	+ 77,856 39	56,221 33	70,639 52	— 14.418 19
Merci G. e P. ac.	10,777,630 27	10,449,549 21	+ 328,081 06	449.256 —	506,479 40	— 57,228 40
Merci a P. V.	53,822,948 57	52,653,819 14	+1169,124 46	2,147.569 72	2,244.533 6[illegible]	— 96,963 96
TOTALE	109618873 92	106916149 95	+2702,723 97	4,777,086 75	5,288,090 05	— 511,003 80

Prodotto per chilometro.

della decade	775 45	776 77	+ 1 32	173 56	147 55	+ 26 01
riassuntivo	23,528 41	23,730 28	— 251 87	4,448 80	4,363 11	+ 80 69

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Secondo e terzo piano piazza Costaguti 34 (presso via Arenula) appartamenti nove e sette camere cucina acqua marcia vasche, bucataio portiere gas. Bottega detta Piazza 33 uso ufficio magazzino. 83

Quartieri mobiliati in diverse località, e mobili a nolo Rivolgersi al magazzino della Ditta Fontanini via Venti Settembre 98A. 91

Via Baccina N. 34 terzo piano cinque camere e cucina, acqua marcia esposizione mezzogiorno, visibile sempre Dirigersi dalla fruttivendola di contro al portone. 93

Via Torino 138 due appartamenti di otto vani e cucina esposti a mezzogiorno. Trattative via Firenze 25 dalle 9 alle 12 1\|2.

Soggiorno al mare Ad un'ora da Roma, bagni di mare. Treni speciali giornalieri. Hotel Diana mare a Ladispoli aperto dal 1 luglio al 31 agosto. Si fanno pensioni convenientissime bagni compresi. 101

Quartieri eleganti a mezzogiorno anche con balcone sul Corso angolo via Vantaggio 30 affittasi tanto uniti per due famiglie che separati. 91

Nobile appartamento di 10 vani 1. piano con balcone ed ascensore. Via Torino 117 angolo via Nazionale. Dirigersi al portiere. 94

Via Due Macelli 31 appartamento al 3. piano di 12 ambienti, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi Corso 162 negozio già Münster. 90

Affittansi 2 piani casa piazza S. Apollonia 37 Trastevere uso scuole, riducibili a richiesta uso abitazioni. Trattative Via Sudario 51. 84

Tre appartamenti via Leccosa 54 p. p. per lire 140 dodici vani, cucina, gas nell'appartamento, luce elettrica, acqua marcia, trevi, camera da bagno, vasche da lavare. Altro simile al 3. piano per lire 180. Piazza S. Carlo al Corso 113, sei camere, cucina al 4. piano. 76

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale via Cappuccini 14, affittasi villino mobiliato, composto 14 camere, due cucine due terrazze, rimessa, scuderia, giardino. Trattative Roma Esedra Termini, lettera E. mezzanino. 81

Castellamare Stabia Hôtel Paradise magnifica posizione, parco, boschi, il più vicino bagni marini di Pozzano e presso Stabilimento acque minerali. Pensioni sei lire compreso vino. 80

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini toscani via Quirinale 6 81 vende una grande partita vino a L. 1,20 il fiasco. Qualità superiore Fattoria Cortesi Chianni. 65

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 16 3\|4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3\|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3\|4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1\|2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1\|2

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1\|2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3\|4.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane signora lombarda, colta, bella presenza, abilissima lavori domestici, anche sarta, vantando lungo servizio direttrice casa signorile, primarie referenze, accetterebbe donna compagnia, governante, direttrice casa, guardarobiera, banchiera, cassiera disposta andare ovunque Maria Scotti posta Cremona. 97

Impieghi numerosissimi pe insegnanti, medici, segretari comunali, ingegneri, veterinari ecc pubblica il " Bollettino Generale Concorsi „ Via Napoleone III, 86 Roma. Abbonamento annuo lire due. 82

Giovane Orfana 28 anni di civil condizione cerca occupazione presso distinta persona sola, o anche moglie e marito come governante o cameriera. Buone referenze. Scrivere fermo in posta Enrichetta Marignoli dando il proprio domicilio e nome e cognome. 96

Lingua inglese corsi elementari e di perfezionamento lire cinque mensili. Preparazione agli esami. Rivolgersi Evans Francini 18 via Rasella. 83

Pratiche di ogni genere. presso ministeri ed uffici pubblici, cercansi corrispondenti. Referenze a richiesta. Studio amministrativo internazionale Galleria Regina Margherita Roma. 89

Professore diplomato Francia Italia conoscendo italiano, francese, inglese, spagnuolo, latino, greco, storia, pratico amministrazioni cerca collocarsi segretario. Partener corrispondente, insegnante. Scrivere Ars. Posta restante, Roma. 101

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Causa partenza Appartamento elegantemente ammobigliato e camera salotto o camere divise a prezzo di vuoto via San Nicolò da Tolentino n. 41, piano nobile. 100

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Profumo Quanta felicità pochi istanti passati insieme! Se prudenza, potremo spesso. Persuaditi sei unico pensiero. Giorno stabilito vediamoci possibilmente. Ma... Aspetto istruzioni lunga lettera. Vieni potendo. D... ardenti. 101

Cuor mio Desidero sue care notizie e di sua amata famiglia. Io bene, mio figlio anche. Quanto è doloroso dover essere lontani! Sempre sua Amata.

Sylvia Ricevuta cara lettera. Grazie infinite. Ancor nulla nuovo, ma spero crisi sul finire, ebbi nuova lettera Perugia. Amoti riconoscente. 100

Ida Ti scrivo da questi luoghi ove sarò beato di stare insieme a te. Non arrivi ad immaginare quanto sia grande il mio amore per te, mia dolcissima donna. Confermo l'appuntamento per Martedì. Amami tanto tanto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bocs e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia